

Realtà del territorio cortonese a rischio di mummificazione

di Enzo Lucente

Il nostro non vuole essere un grido di allarme, ma una constatazione di una situazione realmente esistente che deve essere corretta, la dove è possibile.

Partiamo da più lontano ovvero da una frazione montana della nostra Cortona.

In questi giorni è morto Ciro Anderini, il fratello di don Antonio Anderini famoso nella realtà giovanile cortonese perché, tornando da Roma, aveva realizzato nella frazione di Torna una piscina con acqua fredda, frequentatissima nel periodo estivo da tanti ragazzi della città e del territorio comunale.

In quel periodo Torna, e parliamo degli anni 1970/1980, aveva una sua vita autonoma.

La montagna era ancora popolata e il centro storico viveva di riflesso quando il sabato questi cortonesi scendeva in città.

I tempi sono trascorsi, l'evoluzione ha portato la montagna cortonese ad essere vissuta solo da poche centinaia di persone, come risulta nell'articolo di spalla dal titolo: Focus della popolazione cortonese nel 2012.

Oggi Torna presenta il momento più tragico della sua esistenza; una volta ambita piscina per la nostra gioventù, oggi ridotta nel suo nucleo più antico ad avere un solo residente.

E' una mummificazione che difficilmente troverà una inversione di tendenza.

Ma è necessario che l'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle sue competenze, studi qualche possibile soluzione perché realtà di questo tipo con questa lunga storia alle spalle non possono finire relegate in una foto ricordo.

In modo diverso ma anche qui da valutare con attenzione è la si-

tuazione del centro storico di Cortona. Mentre la pianura continua comunque a crescere, Camucia con i suoi 7300 abitanti, Terontola con 4511 residenti, le altre frazioni non hanno diminuzione di residenti, il centro storico ha formalmente 2378 abitanti, ma la realtà oggettiva dice che nel periodo invernale i residenti, ovvero quelli che quotidianamente aprono e chiudono la porta d'ingresso della loro abitazione sono al massimo 1000/1300 abitanti includendo in questo conto anche i circa 200 abitanti che risiedono nell'area del Torreone.

Questa situazione determina per le attività commerciali e recettive un danno pesante, tanto che, sempre con maggiore frequenza, leggiamo sulle saracinesche dei negozi la chiusura per ferie o per ristrutturazione che raggiunge spesso i 60 giorni, con riaperture nel mese di marzo.

E' vero che è difficile una inversione di tendenza, perché chi ha potuto, ha venduto la propria abitazione ereditata dai genitori agli stranieri a prezzi appetibili per acquistare poi una abitazione in pianura.

Questi nuovi residenti, ufficialmente costituiscono il nucleo dei 2378 abitanti della città, ma in realtà ne determinano, con la loro legittima assenza, la morte o l'agonia del tessuto terziario che si difende realizzando nel centro storico tutta una serie di negozi ad uso e consumo del turista da "spennare", nel periodo primaverile ed estivo per recuperare i danni invernali. E così nascono gallerie d'arte, gelaterie, negozi di souvenir e scompaiono negozi per le prime necessità perché non c'è la popolazione stanziale. E' un problema reale che deve trovare una soluzione tra Comune e attività produttive.

Focus sulla popolazione cortonese nel 2012

Il 2012 segna una lieve diminuzione di residenti nel territorio cortonese. 22838 il numero totale, 172 persone in meno rispetto allo scorso anno per una flessione pari allo 0,75%.

quello dei cinesi che, a fronte di una generale diminuzione degli stranieri di tutte le nazionalità, registrano un aumento pari al 10,76%

Se da un lato calano le immi-

uomini. Popolazione residente subisce un sensibile calo nella fascia d'età tra i 21 e i 40 anni e

tra i 41 e i 60 anni, cresce invece la fascia d'età tra i 61 e gli 80 anni. Laura Lucente

Cittadini suddivisi in ex circoscrizioni:

Num.	Circoscrizione	Maschi	Femmine	Totale	Percentuale
1	Cortona	1.100	1.278	2378	10,41
2	Val di Pierle	401	458	859	3,76
3	Val d'Esse	749	824	1573	6,89
4	Montagna cortonese	331	308	639	2,80
5	Camucia	3.498	3.802	7300	31,96
6	Val di Loreto	633	644	1277	5,59
7	Val di Chiana Nord	862	897	1759	7,70
8	Val di Chiana Ovest	1.228	1.314	2542	11,13
9	Terontola	2.174	2.337	4511	19,75
TOTALI		10.976	11.862	22838	100,00

Suddivisione per età:

Età	Residenti 2012	% sul totale dei residenti	Residenti 2011	Variazione	%
0-20	3751	16,42	3780	-29,00	-0,77
21-40	8348	23,42	5494	-146,00	-2,66
41-60	6660	29,16	6757	-97,00	-1,44
61-80	5336	23,36	5236	100,00	1,91
più di 80	1743	7,63	1743	,00	0
TOTALI	22838	100,00	23010	-172,00	-0,75



	2012	2011	Differenza	%
Residenti	22838	23010	-172	-0,75
Nati	161	154	7	4,55
Morti	288	309	-21	-6,80
Immigrati	462	487	-25	-5,13
Emigrati	540	388	152	39,18
Stranieri				
	2528	2607	-79	-3,3

Questo nonostante un aumento di nascite del 4,55% e di decessi che calano del 6,80% con ben 11 ultracentenari.

Se ne vanno in molti, forse anche per mancanza di lavoro. Il dato è significativo: +39,18%.

Al contempo calano anche gli immigrati. Dopo il boom del 2011, che aveva registrato un +11,70% l'anno appena trascorso segna invece un decremento del 5,13%.

Restano sempre i Rumeni e gli Albanesi le etnie più rappresentate (nonostante la diminuzione significativa del 2012) seguiti da Marocchini, Polacchi, Inglesi (anche questi in netta diminuzione), Tedeschi, Tunisini, Cinesi e Statunitensi. Un dato in controtendenza è

graziosi il 2012 sarà ricordato sul fronte delle cittadinanze italiane richieste e ottenute.

Ben 93 contro le 23 del 2011.

Si tratta soprattutto di cittadini Albanesi e Marocchini che da oltre 10 anni si sono stabilizzati sul territorio dove lavorano e spesso hanno anche acquistato casa.

Tornando alla popolazione e alla sua distribuzione nel territorio, non poteva che essere la frazione di Camucia a detenere il primato con ben 7300 abitanti.

Segue Terontola con 4511.

Il centro storico conta invece 2378 persone.

Fanalino di coda la montagna cortonese con 639 abitanti.

Sono le donne a prevalere di quasi 1000 unità rispetto agli

Polizia Municipale, i dati 2012

Un anno intenso, quello appena trascorso, per la polizia municipale cortonese alle prese non solo con la sicurezza stradale e il controllo del territorio, ma anche con molti servizi alla cittadinanza. Di rilievo l'attività relativa agli accertamenti anagrafici assegnati alla Polizia Municipale a seguito della chiusura dell'ufficio del messo comunale.

L'attività, iniziata nel mese di settembre, ha visto gli agenti impegnati in tutto il territorio comunale.

Nel trimestre luglio-settembre gli agenti hanno provveduto a controllare 76 accessi tra agriturismi, strutture ricettive e locazioni ad uso turistico per fare controlli mirati sulla tipologia degli esercizi. Intenso lavoro anche per strutturare l'avvio della Zil nel centro storico della città.

Sono state ultimate le opere di posizionamento delle canalizzazioni dei cavi di alimentazione e trasporto del segnale video sui siti individuati per l'installazione delle telecamere di rilevazione degli accessi dei veicoli alle zone a traffico limitato e di videosorveglianza.

Ha preso forma la ZTL Gialla e l'ufficio della Pm ha rilasciato oltre 180 permessi a residenti e commercianti.

E' stato approvato il regolamento di videosorveglianza con il quale l'Ente ha individuato le finalità, le procedure di gestione del

sistema e del modalità del trattamento dati costituendo strumento di legittimazione e condivisione per un corretto utilizzo degli applicativi oltre che forma di trasparenza amministrativa nei confronti dei cittadini.

118 permessi i permessi di sosta rilasciati ai residenti per la sosta nei posteggi a pagamento.

In aumento nel 2012 i verbali al Codice della Strada, pari a 5200 multe.

In sensibile aumento anche la rilevazione di incidenti stradali passata dai 53 nel 2011 a 62 nel 2012 di cui 29 con feriti e 3 con esito mortale.

In questo caso va tenuto presente che spesso i sinistri vengono rilevati da altre forze dell'Ordine, Carabinieri e Polizia Stradale.

In aumento anche l'attività amministrativa relativa al rilascio di autorizzazioni di occupazioni di suolo pubblico (301), ordinanze concernenti la circolazione stradale (315), ordinanze di necessità ed urgenza a tutela della pubblica incolumità (24), permessi temporanei di transito e sosta in centro storico (326).

Confermate le attività di controllo edilizio, ambientale, settore, questo, molto delicato ed importante che si sta rivelando di grande efficacia e di estrema utilità per i cittadini, un servizio che la polizia municipale conta di potenziare nel 2013.

L.L.

GIANBRANCO FINI(TO)



- Hai sentito? Sembra dai sondaggi che Fini sia sceso al 1%.

- Perché mettere limiti alla Provvidenza?

Abbonamenti web

Mentre ringraziamo i tanti abbonati che, come sempre dimostrano il loro attaccamento al giornale pagando la quota relativa al 2013 per l'edizione in carta, dobbiamo chiedere a quanti vogliono abbonarsi su web, non solo di pagare, come è logico, ma di comunicarci l'indirizzo e-mail perché diversamente non ci è possibile attivare il servizio nei tempi previsti.



HAR
ALESSANDRO PERUZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Ci ha lasciato il 22 gennaio 2013

Il fotografo Allen Matthews

Il fotografo Allen Matthews si è spento la settimana scorsa nella sua abitazione di Cortona, all'età di 76 anni.

della Delta Airlines. Aveva iniziato a scattare le sue prime fotografie proprio in questo periodo, pubblicando nel 1961 un reportage edi-

personali hanno portato il suo stile unico e personale nel campo editoriale ad un riconoscimento pubblico.

Tra le più importanti retrospettive delle sue opere ci sono quelle tenute ad Athens, Georgia (1997), e Cortona, Italia (2002).

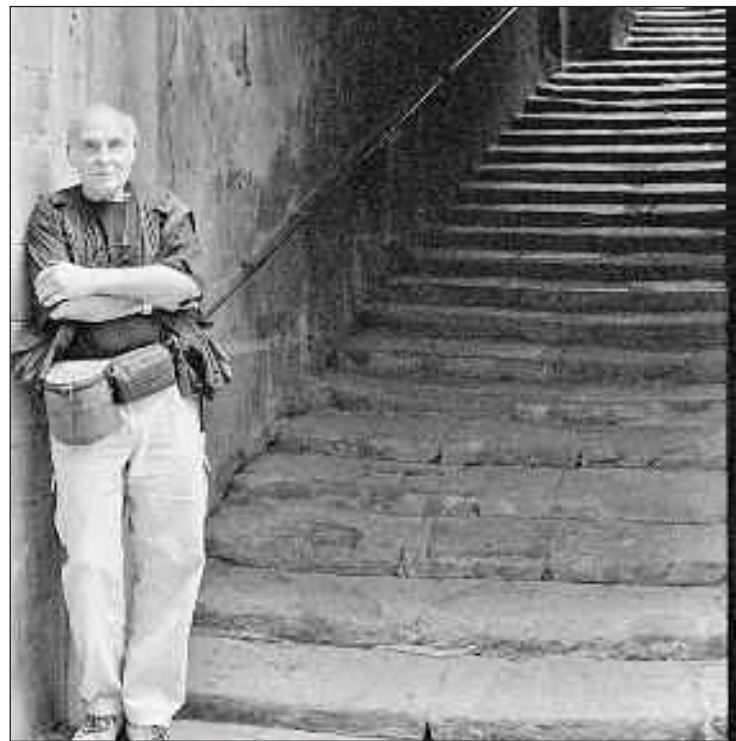
Allen Matthews visitò per la prima volta Cortona nel 1984, e da allora cominciò a fotografare l'Italia. Le persone ed i luoghi di Cortona gli avevano toccato l'anima al punto che, dopo molte visite ed un soggiorno di 3 anni consecutivi negli anni '80, aveva

concluso che era il posto più bello che avesse mai conosciuto.

Nel 1998 aveva fondato il Cortona Center of Photography, stabilendosi a Cortona in pianta stabile.

Allen descriveva la passione per il suo lavoro come ricerca del "mistero della vita", e le sue foto riflettono lo spirito artistico di un osservatore attento e compassionevole. Era esperto di stampa fine art, sia di quella tradizionale in camera oscura che di quella digitale. Sarà ricordato da molti come insegnante, maestro ed amico.

R.D./AF



Nato ad Atlanta, Georgia, Allen si era laureato in Fine Art nel 1960 presso l'Università della Georgia, dove era entrato a far parte della Chi Phi fraternity.

Dal 1953 al 1955 aveva lavorato come Direttore Artistico presso il dipartimento artistico della Coca Cola e, terminati gli studi al college, come Direttore Artistico per la BBDO advertising per conto

toriale sulle ferrovie. Allen si era affermato rapidamente come fotografo pubblicitario di successo con base ad Atlanta, Georgia. Aveva girato il mondo in lungo e in largo per ritrarre attori, musicisti, poeti e personaggi politici ricevendo molti riconoscimenti sia per il suo lavoro editoriale che pubblicitario. Le sue numerose esposizioni



I cortonesi lo ricordano, macchina fotografica a tracolla, in giro per la città ed il territorio cortonese nella continua ricerca di immagini suggestive che la sua sensibilità, prima ancora della sua macchina fotografica, vedeva come momento storico del particolare.

Ha fotografato i personaggi "tipici" di Cortona, da Aldino, a Bulleto, il Vecchio scalpellino impiegato del Comune di Cortona, tipico per i suoi lunghi baffi, tirati a lucido.

Antonella, mandata dai Servizi Sociali del Comune, l'ha aiutato con amore e dedizione e lui la chiamava il mio angelo.

Amici cari, come Ivan, lo aiutavano in tutte le sue necessità.

Ha sempre apprezzato l'amore che riceveva da persone che, strada facendo, gli si dimostravano amiche nel vero senso della parola.

Anche il medico curante, dr. Edoardo Franceschini, non ha lesinato tempo ed orari per essergli vicino in ogni sua necessità.

Gli ultimi giorni, a fatica, gli



Ha saputo cogliere momenti di intimità tra vecchi personaggi cortonesi, ricordiamo in particolare una conversazione, seduti alla Croce del Travaglio di Giuseppe Lucarini, direttore della BPC, Decio Paoletti e Edoardo Scorcuochi.

Poi la malattia che non perdona e così Allen ha vissuto gli ultimi suoi due anni chiuso sempre a casa.

Ha saputo affrontare la situazione con coraggio e determinazione; non aveva paura della morte, ma amava la vita. Anzi in questi ultimi mesi stava lavorando, tra un dolore e l'altro per realizzare con un editore inglese un volume di sue fotografie.

Questo impegno lo avevano riportato agli entusiasmi di quando stava bene.

Non sembrava malato, tanto era immerso e felice di realizzare questa sua ultima opera.

Ha sempre apprezzato il sistema sanitario italiano; sosteneva che se questa malattia l'avesse contratta in America, la sua vita sarebbe stata certamente più corta.

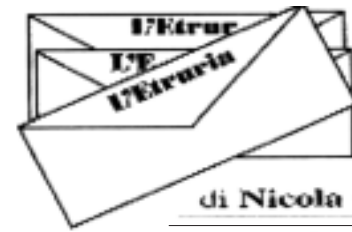
In questi ultimi tempi ha avuto necessità di particolari attenzioni.

hanno fatto accettare la presenza in casa di una persona per le ore notturne, per due volte, poi è morto. Prima di chiudere gli occhi, con quel filo di voce che gli era rimasto, ha chiamato a se quella persona che lo assisteva, gli ha stretto la mano, gli ha detto grazie ed ha reclinato il capo.

Nella Chiesa di S. Benedetto ha ricevuto l'ultimo saluto degli amici italiani e stranieri, che, saputo della sua morte, sono andati a trovarlo.

Ora riposa nel monumentale cimitero della Misericordia a Cortona.

R.L.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Cortona in letargo

Carissimo Prof. Caldarone,

Che desolazione Cortona in questi mesi invernali! Desolazione per le strade, per i vicoli, nei negozi, in quei pochi esercizi commerciali che sono rimasti in attività; desolazione in ogni ora del giorno! Si dirà che c'è la crisi; ma non è compito di chi governa la città di escogitare risoluzioni, di creare opportunità tali da evitare che si ripetano questi tristi spettacoli nei periodi invernali e di darsi da fare proprio quando il movimento turistico subisce, per fisiologici motivi, un rallentamento? Fare delle iniziative durante i mesi estivi è necessario ma concentrare il tutto a luglio e ad agosto quando Cortona di per sé costituisce un'attrattiva, non mi pare una grande impresa. Lei, tante volte, su questa Rubrica ha richiamato l'attenzione degli amministratori proponendo concrete soluzioni soprattutto al crescente e drammatico impoverimento del centro storico, ridotto a meno di mille residenti. Ha preso mai in considerazione questa amministrazione la possibilità di discutere almeno con la Scuola Normale Superiore di Pisa, beneficiaria del Palazzone, per un trasferimento nella nostra città di una facoltà universitaria? Ho saputo che presto la prestigiosa università toscana aprirà a Firenze una nuova sede. E Cortona, intanto, oltre a versare annualmente contributi a questa università, assiste inoperosa al trasferimento in altra città del corso estivo di orientamento universitario che accoglieva a Cortona per una settimana oltre 200 giovani. Per ogni manifestazione che viene trasferita altrove, un'intelligente e responsabile amministrazione provvede a sostituirla con un'altra uguale o migliore. Nella scorsa lettera un lettore ricordava l'esodo di manifestazioni, quali il Tuscan Sun festival e il Fair Play Mecenate e l'amministrazione cosa ha proposto? Un Mix Festival: una costosa miscela di vacuità. E per di più con i soldi dei cittadini.

Ma l'opposizione esiste in questa amministrazione? Non dovrebbe controllare l'operato della maggioranza e proporre iniziative per il bene della città?

La ringrazio dell'ospitalità e la saluto cordialmente.

Un abbonato di Cortona che si firma

Sì, è vero, in più circostanze, il nostro Giornale si è occupato del problema o dei problemi sollevati dallo scrivente; ma senza alcun esito confortante. E non me ne stupisco. Se chi amministra la cosa pubblica crede di essere il migliore di tutti, beh, allora c'è poco da sperare che i consigli provenienti dalla società civile possano provocare ascolto, attenzione e applicazione. Se non si riesce a capire, nell'anno del Signore 2013, l'importanza e la necessità del dialogo con il prossimo e del rispetto che gli si deve, allora c'è seriamente da preoccuparsi per il futuro di questa città. Francesco de Sanctis scriveva nella sua Storia della letteratura italiana: "La semplicità e l'umiltà sono le forme della vera grandezza" e altrove continuava: "La semplicità e l'umiltà sono compagne della verità come la modestia lo è del sapere".

Anche se perfino De Sanctis finirà per restare inascoltato, tuttavia questa Rubrica continuerà a proporre e a suggerire affinché la desolazione, descritta nella lettera e che, nel periodo invernale, invade strade, negozi e gli sparuti volti di via Nazionale, si attenui o si trasformi in serenità. Non sto a ricordare gli insuccessi legati all'esodo del Tuscan Sun Festival e del Fair play Mecenate, e ancora la mancata partecipazione di Cortona alla Mostra di Luca Signorelli, messa fuori inspiegabilmente dal circuito delle città umbre; non parlerò dell'assordante silenzio intorno a Gino Severini in occasione del centenario del Futurismo, come non ritornerò a parlare della Normale di Pisa, che, nonostante il Palazzone e nonostante i contributi annuali elargiti dall'amministrazione di Cortona, d'ora in poi organizzerà per circa 500 giovani i corsi estivi di orientamento universitario della durata di una settimana, ma a San Miniato in provincia di Pisa. Ecco non parlo di questi insuccessi che compromettono la visibilità e la serenità di questa città; preferisco far presente che come Cortona ha concesso a Forlì la "Maternità" del Severini dal 2 Febbraio al 16 di Giugno di quest'anno, per un mostra sul Novecento; e poi ancora l'Annunciazione del Beato Angelico per due mesi alla Galleria Borghese di Roma, allo stesso modo si potrebbe, ogni anno, nel periodo invernale, mettere in mostra a Cortona prestigiose opere di pittura o di scultura richieste ai musei italiani, in grado di provocare, con un'adeguata campagna pubblicitaria, quel necessario e vitale flusso di visitatori.

Se è possibile per altre realtà avere i nostri cimeli, perché non dovrebbe essere possibile per Cortona avere, per un certo periodo, le opere di altri Musei? Tentare, almeno, come suggerisce l'antico detto, non nuoce!

Lettera aperta al Direttore di Teletruria

Un invito ai lettori affinché facciano sentire la loro voce

Gentile Direttore de L'Etruria Le chiedo ospitalità per questa mia lettera che, tramite il giornale, invio al suo collega Direttore di Teletruria, perché abitualmente scrivo per la sua testata e vorrei far arrivare la mia protesta tramite il nostro giornale cortonese. La ringrazio per l'ospitalità.

In questi giorni la nota emittente televisiva Teletruria, che è seguita con interesse da un vasto pubblico, dovendo modificare la propria pianta organica in base a motivazioni, forse più che giustificate, ha privato la Valdichiana della sua più autorevole "VOCE".

È vero che questa valle osannata da artisti, cantata da poeti, visitata da stranieri, abitata da vip più o meno noti, rappresentata da politici è sempre stata la "banca" dove attingere specificità e consensi, ma poi, alla resa dei conti ha ottenuto ben poco da parte sia della Provincia che dalla nostra Regione ed ora anche da una rete televisiva.

Ora dunque anche Teletruria non ha saputo far meglio che togliere l'unica voce giornalistica che rappresentava l'intera vallata. Questa voce è stata tolta non per demeriti poiché Laura è persona qualificata e preparata, ha sempre ascoltato e riprodotto con fedeltà e professionalità le idee, le aspettative di imprese, persone ed enti. Ha dato un taglio culturale e sociale in tutti i suoi interventi dando anche quella spaccata di signorilità che ad altri è veramente mancato.

Ha dato insomma una connotazione giornalistica e soprattutto umana ad una valle che deve avere un suo giusto respiro televisivo,

altrimenti verrebbe da pensare che vi sono stati da difendere solo interessi locali e poco dignitosi.

Non vorremmo incentivare una guerra tra persone, ma appare ovvio che togliere l'unica giornalista della Valdichiana vuol dire non avere a cuore il futuro della valle e nemmeno saper valutare e quindi aiutarla a sostenere tutto il suo potenziale.

Staremo a vedere gli sviluppi, personalmente ho "spento" questa rete televisiva e spero che altri seguano questo semplice gesto di solidarietà, ma vorrei andare oltre e quindi faccio appello alle imprese commerciali sponsor dell'emittente affinché chiedano con forza e convinzione, il ripristino dello status quo precedente.

La Valdichiana comunque avrà altri siti di riferimento e basta poco per prevedere che Teletruria rimarrà una televisione più limitata ad Arezzo e solo per Arezzo.

Ivan Landi

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche
incoming services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886



L'Aforisma del giorno, ovvero il sussulto della coscienza

Consiglio per i politici in campagna elettorale di Oscar Wilde: "A volte è meglio tacere e sembrare stupidi che aprire bocca e togliere ogni dubbio". Oscar Wilde è nato a Dublino il 16 ottobre 1854 e morto a Parigi il 30 novembre 1900. Fu un celebre poeta, aforista, scrittore drammaturgo e saggista irlandese. Famoso il suo romanzo "Il ritratto di Dorian Gray".

Il 24 gennaio nella Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo Cortonesi vincitori e finalisti premiati al Concorso letterario "Tagete" XIV Edizione

Al conclusione dei lavori delle giurie del Concorso letterario "Tagete", organizzato dall'Associazione degli Scrittori Aretini, nel pomeriggio del 24 gennaio, presso la Sala dei Grandi della provincia di Arezzo, in una solenne e affollata cerimonia, alla quale hanno partecipato gli assessori alla cultura della Provincia e del Comune di Arezzo, la prof.ssa Rita Mezzetti Panozzi e il dott. Pasquale Macrì, sono stati premiati i vincitori della tre sezioni principali, narrativa, poesia e saggistica e delle sezioni de-

da Federico Batini e Gabriel Del Sarto.

Per le sezioni speciali degli inediti i vincitori sono stati per la "Poesia inedita" la cortonese Giuliana Bianchi Caleri e per il "Racconto inedito" Roberta Rossi Sodi; per la "Poesia inedita Giovani" Marco Luchi, e per il "Racconto inedito Giovani" Martina Caterino. Il giudice unico per gli inediti è stato, come per la scorsa edizione, il poeta, romanziere e saggista Dante Maffia, nome che figura tra i candidati per l'Italia al premio Nobel per la Letteratura che, all'ulti-



mo momento, a causa di una influenza, non ha potuto presenziare alla cerimonia. Il premio speciale per l'Opera omnia è stato assegnato al cortonese, prof. Edoardo Mirri, già Preside di Facoltà all'Università di Perugia e autore di numerosi saggi di filosofia e personaggio di spicco nell'Accademia Etrusca di Cortona. La cerimonia di premiazione è stata coordinata dal Presidente dell'Associazione degli Scrittori Aretini, Nicola Caldarone, che prendendo spunto dalla figura della poetessa aretina del '600 Faustina degli Azzi, alla quale era dedicato la XIV edizione del Premio, ha parlato della presenza delle

dicare alla poesia e al racconto inediti. Si è aggiudicato il primo premio per la Saggistica, consistente nella statuetta raffigurante la mitica divinità etrusca Tagete, realizzata dall'artista aretino Vittorio Angini, Claudio Santori con "Le notti aretine", al secondo posto Giuseppe Alpini con "Cosimo Serriatori", terza classificata Raissa Athena Lisi con "Luoghi e traiettorie della sociabilità ottocentesca". Per la Narrativa giunge primo Fulvio Turtulici con "Storie di strada, d'amore e di resistenza", secondo è Virgilio Moretti "Toscana, Storie di paese" e terzo il cortonese Ferruccio Fabilli con "Falce e coltello-Diario di un omicidio". Per la Poesia sono stati assegnati due

premi: primo classificato risulta Francesco Testi con "Autobiografia in versi" e secondo Angelo Tonadini con "Un viaggio sentimentale. Le meraviglie dell'Irlanda".

Le tre giurie di esperti, presiedute dal prof. Alberto Mancini, già docente universitario di Glottologia e autore di libri di poesia, erano composte, per la Saggistica, da Fabrizio Fabbrini e Ivo Biganti, per Narrativa da Giovanni Galli e Domenico Massaro e per la Poesia



donne nella letteratura da Saffo a Sulpicia, da Compiuta Donzella fino ad Antonia Pozzi e Alda Merini. Alla cerimonia sono intervenuti con intermezzi musicali, Lavinia Massai al flauto, Mattia Senesi alla tastiera, Isabella Spadaro e Alba Cacchiani ai violini, allievi del Liceo musicale "E.Petrarca", accompagnati dai prof. Alessandro Dei e Alessandro Tricomi.

Ufficio Stampa Associazione Scrittori Aretini



L'8 febbraio al teatro "L. Signorelli" di scena la commedia classica

Il Malato Immaginario di Molière

La famosa opera teatrale a cura della compagnia "La Quercia Incantata", per la regia e l'adattamento di Enrico Antognelli

Appuntamento con il grande teatro, venerdì sera dell'8 febbraio, presso il Teatro "Luca Signorelli" di Cortona con la commedia "Il Malato Immaginario", la nota opera di Molière per la regia e con un originale adattamento, che non ne altera le linee guida e le tematiche fondamentali, di Enrico Antognelli. Infatti il Gruppo Teatrale romano de "La Quercia Incantata" ha operato una trasposizione dell'opera ambientandola nella Roma papalina del 1848, nello sfondo storico della fuga di Pio IX da Roma e dei fermenti liberali, orientati verso l'atteso e sognato obiettivo dell'Unità d'Italia.

Furono gli anni di un evidente cambiamento della mentalità e del costume con la presa di coscienza delle categorie meno abbienti della società.

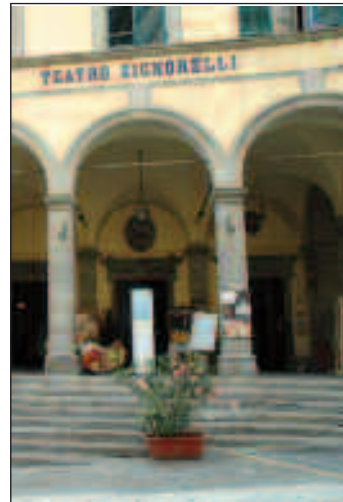
Anche all'interno della famiglia il cambiamento permise ai giovani di dialogare con i genitori così come domestiche, infermieri e badanti presero consapevolezza del proprio dignitoso ruolo.

Tutti questi temi, con quello dei progressi della medicina e della condizione dell'uomo in difficoltà vengono affrontati nello spettacolo. E "Il Malato immaginario" diventa la storia di un uomo solo.

Argante, il protagonista, si immagina malato e la sua ipocondria

diventa il suo rifugio e l'occasione per provocare l'attenzione esagerata su di sé di conoscenti e familiari.

Anche se burbero e autoritario, in realtà è un debole e vittima del suo medico curante, del notaio e della sua venale moglie.



La regia di Enrico Antognelli fa del lavoro un caposaldo della comicità che affonda le sue radici nello stile di un'epoca, senza forzarlo con volgarità spicciole, ma cercando di far sorridere lo spettatore sulle eterne miserie umane.

Lo spettacolo, con i suoi palesi intendimenti di carattere educativo e formativo, verrà presentato, nella mattinata, anche ai ragazzi delle scuole superiori del Liceo classico di Cortona che potranno prima e dopo la rappresentazione dialogare sull'opera con gli stessi attori

che sono Filippo Bubbico (Malato immaginario), Maddalena Caravaggi (Tonina), Gioia Bellusci (Angelica), Sandro Scarpelli (Notaio Bonfanti), Cristian Flammini (Tommaso Trafiletti), Patrizia Ber-

nardini (Belinda), Bruno Governale (Floriano), Joe Filippi (Cleante); Enrico Antognelli (Dott. Purgoni) e Angela Salustri (Luissetta).

n.c.



Prove di Galateo di Nicola Caldarone Difetti e difettucci della vita quotidiana

Norme di Galateo contro il bullismo

Non ha fatto notizia il suicidio della giovane studentessa di Novara. I mezzi di comunicazione hanno altro a cui pensare: formazione delle liste per le prossime elezioni politiche, le risse televisive da Santoro e compagnia bella, e poi l'arrivo in Italia dei due marò, accusati della morte di due pescatori indiani, accolti in pompa magna come fossero degli eroi, e tante altre scemenze che occupano il tempo della informazione in Italia. Poco o niente si è parlato e scritto sulla morte della quattordicenne Carolina di Novara, vittima degli insulti che, da mesi, l'avevano allontanata dal suo gruppo e che non le davano tregua sulla piazza di Face book. E ancora foto osé rubate insieme alle sue confidenze, bigliettini odiosi lanciati per strada al suo passaggio. Così il 4 gennaio scorso chiude fuori dalla porta il mondo cattivo, esce sul balcone e si lancia nel vuoto. "Solare, brava e bella" dice di lei chi la conosceva. E' significativo che la maggior parte dei messaggi di condoglianze che circolano in Rete attribuiscono al bullismo la sua morte. In realtà, tutti i luoghi d'incontro costituiscono potenziali fonti di bullismo.

Tradizionalmente erano le caserme, le palestre le scuole. Ultimamente agli spazi reali si sono aggiunti quelli virtuali, sfuggenti, difficili da intercettare e controllare. Comunque la fascia più espo-

sta è proprio l'adolescenza, quando il corpo assume le fattezze inquietanti dell'identità sessuale e si allenta il controllo dei genitori e degli insegnanti. Il passaggio dall'ambito della famiglia a quello della società è favorito proprio dalla costituzione del gruppo dei pari, dove l'adolescente può confrontare la propria immagine con quella degli altri e mettere alla prova la sua capacità di realizzare relazioni soddisfacenti. Ma il gruppo che può essere considerato una risorsa, può diventare un pericolo quando le dinamiche aggressive hanno la meglio su quelle aggreganti.

Tutti gli studi effettuati sul bullismo concordano sul fatto che la cosa più importante per prevenirlo e vincerlo è agire sul "coro": convincere i facenti parte che non soltanto è giusto, ma è anche nel loro interesse sentirsi solidali con la vittima di turno e agire di conseguenza. Se l'aggressore si sente isolato e disprezzato perde ogni potere di minaccia e di violenza. E la sua sconfitta diviene un monito per tutti.

Infine, questi, in sintesi, i consigli, presenti nelle conclusioni degli psicoterapeuti, su come difendersi dai balordi: non stare in silenzio e non assentarsi; parlare con un amico o con un insegnante; non cedere al ricatto dei bulli e informare i genitori; cercare di far parlare i genitori con il preside della scuola frequentata.

Domenica al Museo, edizione 2013



Con la giornata del 27 gennaio 2013 è iniziato il ciclo invernale della "Domenica al Museo", serie di conferenze e manifestazioni che il MAEC e l'Accademia Etrusca hanno voluto ormai da molti anni per rendere sempre più vivace e attiva l'offerta culturale alla città di Cortona. Il Museo infatti non è più solo il contenitore di oggetti d'arte di pregio, ma è un luogo deputato alla promozione della cultura nei suoi vari aspetti.

Con la collaborazione del Comune di Cortona e della cooperativa AION Cultura, che per conto del MAEC gestisce i servizi di accoglienza e didattici, si è aperta, sia pure con un certo ritardo, derivante dalla molteplicità degli impegni che la Direzione del museo ha dovuto affrontare negli ultimi mesi, domenica 27 gennaio nella consueta prestigiosa sede della sala Medicea di palazzo Casali con una conferenza di Paolo Bruschetti, Segretario-Vicelucumone dell'Accademia Etrusca e di Paolo Giulierini, Conservatore del MAEC su "Una mostra e una storia. Le prime fasi della Cortona etrusca e le forme della sua conoscenza".

L'occasione è data dalla presenza, nella sale espositive del MAEC, della mostra "Restaurando la storia. L'alba dei principi etruschi", che rende disponibili una serie di oggetti di particolare pregio provenienti dallo scavo, tuttora in corso, dei circoli orientalizzanti del Melone II del Sodo. Lo scavo

ha permesso di inquadrare con maggiore precisione le vicende storiche più antiche della città di Cortona, dando una definizione nuova e finora sconosciuta delle origini di una delle principali lucumonie della civiltà etrusca. La conoscenza delle fasi orientalizzanti ed arcaiche, con la quantità di oggetti che sono stati recuperati, pone la nostra città al centro di una rete di relazioni culturali e commerciali fra le più importanti città etrusche, e permette di guardare sotto una luce nuova ed originale quella antica tradizione che voleva Cortona al centro della civiltà degli etruschi e "Antichissima metropoli tirrenica" come la definivano i primi studiosi che fino dal Settecento gravitavano attorno all'Accademia Etrusca; la leggenda potrebbe così dare l'impressione di fondersi con una realtà ancora in gran parte sconosciuta.

L'occasione della mostra permette inoltre di conoscere le varie fasi di uno scavo archeologico e del restauro dei materiali, momenti indispensabili per rendere possibile la conoscenza di momenti storici che altrimenti resterebbero per noi muti. Il restauro è sempre stato un'occasione di conoscenza e una stimolante possibilità di affermare nuove tecniche e tecnologie, non necessariamente legate alla ricerca archeologica, ma soprattutto derivate dall'ingegneria e spesso anche dalla medicina.

I restauratori in questo caso sono sempre più tecnici specializzati e sempre meno empirici ricostruttori.

La conferenza si è conclusa come di consueto con un brindisi di saluto che il MAEC offrirà nelle sale stesse del museo.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

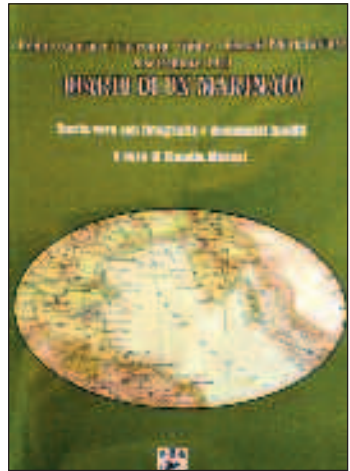
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Restaurazione, ristrutturazione, allestimento
CORTONA, LAVORAZI - DI INTERNO - ESTERNO
PUBBLICITÀ / FOTOGRAFIA
LOVARI SAS
diamo un futuro al nostro passato

Renato Gnerucci racconta: Fiume - Sussak Porto Baross 8 settembre 1943

Diario di un marinaio

La prospettiva con cui ci si avvicina alla storia non sempre risulta accattivante per il lettore che non sia in realtà un vero appassionato; così l'argomento può diventare ostico oltre che noioso se non inquadrato nella sua giusta dimensione. Purtroppo a scuola non c'è sempre tempo per approfondire una materia, la storia appunto, che è considerata "minore" rispetto ad altre o che i più ritengono possa essere studiata in piena autonomia senza l'ausilio del professore.



"Diario di un marinaio. Renato Gnerucci racconta: Fiume - Sussak Porto Baross 8 settembre 1943", a cura di Claudia Massai (F&C Edizioni, Arezzo, 2012)

Niente di più sbagliato, perché oltre ai necessari manuali sui quali trovare date e avvenimenti, forse lo studente potrebbe essere indirizzato dal proprio insegnante verso nuovi e interessanti lidi, con

letture mirate e più vicine al suo territorio, con vicende i cui protagonisti sono vicini di casa, parenti, amici, che possono ancora testimoniare ciò che è realmente

Dunque un completo capovolgimento dello studio della storia, al metodo deduttivo è preferibile quello induttivo, partendo dal particolare (storia locale) per arrivare a comprendere il generale.

Ciò è possibile grazie al gran numero di pubblicazioni che, soprattutto negli ultimi anni, hanno contribuito ad arricchire il patrimonio storico locale italiano, dove locale non significa localistico.

Anche Cortona non si è sottratta a questo trend letterario, infatti molti volumi sono stati pubblicati dal dopoguerra ad oggi, dalla "Piccola Patria" di Pietro Pancrazi fino al "Diario di un marinaio. Renato Gnerucci racconta: Fiume - Sussak Porto Baross 8 settembre 1943", a cura di Claudia Massai (F&C Edizioni, Arezzo, 2012), che in occasione delle feste natalizie mi è stato gentilmente regalato.

In verità si tratta di una nuova edizione, perché il testo era già uscito più di trenta anni fa con il titolo "I sopravvissuti di Sussak Porto Baross", ma i figli e i nipoti di Renato hanno ritenuto di pubblicarlo nuovamente, senza peraltro modificare il testo e le fotografie della versione originale. Come si intuisce dal titolo di stratta di una testimonianza del giorno della vergogna, di quell'8 settembre 1943 in cui l'Italia cessò di essere una nazione, una data purtroppo indelebile che a distanza di quasi 70 anni ancora ci fa provare una ridda di sentimenti,

tra i quali la vergogna è quello dominante.

Gli italiani furono messi di fronte a dure scelte, che a seconda dei casi furono prese con coraggio o viltà, ma che produssero conseguenze spesso terribili. Dunque, i Savoia abbandonarono ignobilmente l'intera nazione a sé stessa, ma soprattutto i nostri militari, sia in patria che di stanza all'estero, che in poche ore si trovarono ad essere non più alleati ma nemici delle truppe tedesche, che in vero non la presero molto bene.

Anche Renato Gnerucci, marinaio in Istria, nel Silitrificio di Porto Baross (Sussak) vicino a Fiume, dovette prendere sul momento decisioni importanti e, persona molto pratica oltre che coraggiosa, pensò bene di fare quello che in quel momento sapeva fare meglio: il Marò.

Così, con una buona dose d'incoscienza o consapevole, ma con grande coraggio e sagacia, si mise alla guida di un piccolo e lento motoscafo con l'intenzione di raggiungere "la costa marchigiana-romagnola, tra Cattolica e Fano [...] un tratto di mare per circa 98 miglia marine (180 km circa); e nella certezza che ormai da tempo quelle zone fossero sgombrate dai tedeschi", usando come carta nautica un piccolo Atlante Popolare, il suo testo di geografia risalente alla terza elementare!

Questo è solo l'inizio dell'emozionante avventura di Renato e



Il Marò Renato Gnerucci

non voglio addentrarmi oltre nella narrazione per non rovinare il piacere della lettura.

A mio avviso si tratta di un libro davvero interessante per noi cortonesi, sia perché ci narra anche le vicende di paesani che si trovavano insieme a lui in guerra, Bruno Alari e Decio Paoletti, sia perché Renato fu testimone di un avvenimento importante e determinante per le sorti, purtroppo per noi sfavorevoli, del conflitto mondiale: l'attacco aereo inglese dell'11 novembre 1940 alla flotta navale italiana a Taranto e al riguardo nel testo ci sono fotografie fatte dallo stesso Renato, bellissime immagini dove si vedono le nostre più importanti navi da guerra semiaffondate dagli aerosiluranti inglesi.

Dunque, un libro che ogni cortonese deve avere nella propria biblioteca, non solo per i contenuti storici, ma per la carica umana che sprigiona dalle pagine scritte con tanta passione da Renato Gnerucci, pagine in cui, suo malgrado, rivela un'Italia che forse non c'è più, fatta di buona volontà, spirito di sacrificio e soprattutto di solidarietà, merce rarissima di questi tempi.

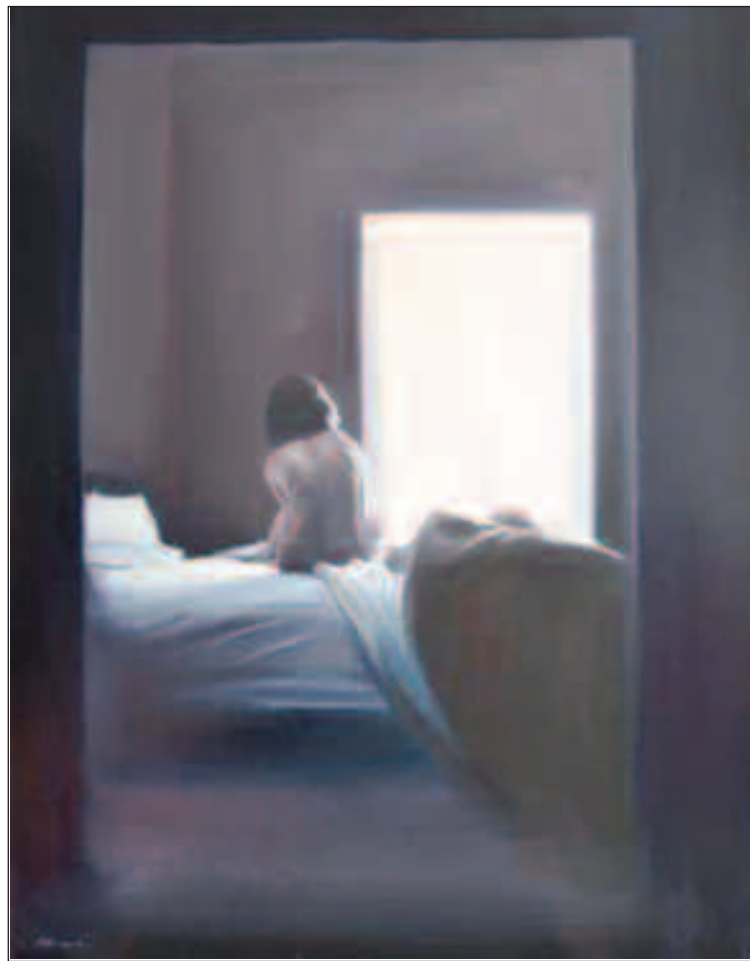
Mario Parigi

Dal 1° al 23 febbraio 2013 alla Galleria ad Arezzo

"Invito al viaggio" di Roberto Ghezzi

Preannunciandosi coinvolgente fin dall'intitolazione, la mostra "Invito al viaggio" del pittore cortonese Roberto Ghezzi si apre il primo febbraio nella galleria RiElaborando di via Oberdan

stanno delineando nell'arte del promettente pittore cortonese. Una formulazione più sintetica ed essenziale connota indubbiamente l'ultimo repertorio di Roberto Ghezzi, incentrato esclusivamente su scenari



30, ad Arezzo. Alle ore 18.00 l'inaugurazione, alla presenza dell'artista e con la partecipazione de Le Rotte Ghiotte e B17 per il cocktail di benvenuto. Poi l'esposizione, curata da Daniela Meli in collaborazione con Tiziana Tommei, resterà visitabile ad ingresso libero fino al 23 febbraio, seguendo il consueto orario di apertura: dal martedì al venerdì 17.00 - 19.45; sabato 16.30 - 19.45; prima domenica del mese 15.30 - 19.45; chiusura: lunedì.

Questo percorso di visita esteso al tessuto cittadino, collaterale alla prima personale aretina dell'artista, insieme alla serie di incontri organizzati in galleria, hanno il fine di offrire una maggiore possibilità di comprensione dello spirito dell'attuale ricerca espressiva di Roberto Ghezzi. Infatti, nuovi orizzonti si

marini e ritratti di ambienti con figure femminili. Ciò che affiora da questi lavori, non è semplicemente una veduta vasta ed aperta di natura o uno spazio interno abitato da una solitaria presenza in atteggiamento meditativo, bensì l'immagine riflessa di sensazioni, stati d'animo e sentimenti appartenenti alla dimensione interiore dell'artista, ad una sua particolare condizione emotiva e psicologica. Attraverso il filtro dell'introspezione, la realtà esterna resta impressa nelle tele di Ghezzi in forma chiaramente trasfigurata: appare come evocata, suggerita mediante passaggi sfumati di colore, principalmente nelle tonalità dell'azzurro e, qualche volta, del rosa.

Conseguentemente, i soffici accordi cromatici e gli effetti di evanescenza ottenuti finiscono per conferi-

re all'immagine il carattere impalpabile di un ricordo, di un sogno o di un fugace pensiero struggente che all'improvviso si affaccia ed attraversa la mente. Anche solo gettando un semplice sguardo sull'opera del nostro, immancabilmente si percepisce l'atteggiamento contemplativo dell'artista al cospetto dello spettacolo della natura e di fronte alla figura muliebre. Si avvertono subito ed appieno le sue vibranti emozioni ed il senso d'incanto provato. Ed è da questo stato d'animo che nasce il respiro poetico del suo linguaggio, intessuto di atmosfere rarefatte e coinvolgenti, liberate da costrizioni spazio-temporali: nei suoi ultimi quadri, puntualmente, tutto è reso indefinito, sospeso e permeato di ineffabile mistero, come mai in precedenza.

Con questa sensibilità, procedendo per via di semplificazione e riduzione estrema della visione, Ghezzi tende a lambire la soglia

dell'astrattismo per soddisfare un intimo e segreto desiderio di armonia e di equilibrio. L'invito a visitare la mostra, pertanto, è da estendere ad un pubblico interessato a lasciarsi guidare in un coinvolgente viaggio emozionale che, tra l'altro, non si concluderà con questa personale, ma avrà un seguito, stando agli ulteriori impegni espositivi messi in agenda da Roberto Ghezzi nel contesto aretino per il prossimo futuro. L'evento espositivo è patrocinato da Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo - Assessorato alla Cultura, Spettacoli, Sistema Museale Teatrale e Musicale -, Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze di Arezzo, FAI Delegazione di Arezzo.

La mostra è stata realizzata con il contributo di Damiano Parati e di Tacconi; e con, inoltre, il supporto tecnico di B17, Le Rotte Ghiotte, Strada del Vino Terre di Arezzo, Mae' e Tenuta la Pineta. Sito dell'artista: www.robertoghezzi.it



Cortona 1917. Piazza Signorelli con uno scorcio delle Logge di Pesceria. (Collezione Paolo Gnerucci)

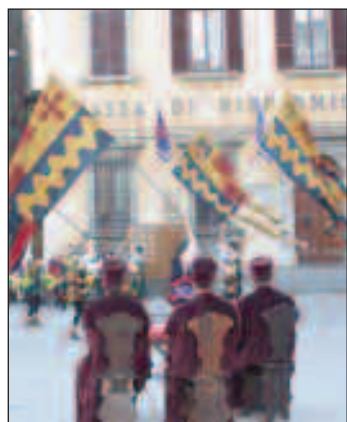


Cortona 2013. Piazza Signorelli con uno scorcio delle Logge di Pesceria.

E' la 20esima edizione

Archidado 2013, il programma

Sono state ufficializzate le date della prossima edizione della Giostra dell'Archidado di Cortona. Si tratta della ventesima edizione della manifestazione che affonda le proprie radici nel Medioevo e che rievoca i festeggiamenti per il matrimonio di Francesco Casali, signore di Cortona, e Antonia Salimbeni, nobildonna senese.



Ogni anno Cortona si rituffa nel passato grazie al lavoro del Consiglio dei Terzieri e dei 5 rioni cittadini che con passione portano avanti il ricco calendario di appuntamenti.

Il clou della manifestazione, resta la gara tra i 5 rioni cittadini

che si sfidano in un'avvincente torneo con la balestra per aggiudicarsi l'ambita "verretta d'oro".

Gli appuntamenti prenderanno il via a maggio con le iniziative legate ai festeggiamenti di Santa Margherita.

Si parte con la "Colata dei Ceri" in Piazza della Repubblica prevista in notturna il 3 maggio. Il giorno seguente l'appuntamento è con l'offerta dei ceri alla patrona con la sfilata di tutti i rioni e la messa solenne nel Santuario di Santa Margherita.

A giugno è in programma il gran finale. Il 1 e 2 giugno tornerà il mercatino medievale che si snoderà nelle piazze Signorelli e Repubblica.

Il 6 e 7 giugno spazio a serate di intrattenimento con giochi medievali e spettacolo di bandiere.

Sabato 8 giugno una delle serate più attese e apprezzate dal pubblico: la rievocazione del matrimonio tra Francesco Casali e Antonia Salimbeni serata in cui sarà anche ufficializzato l'ordine di tiro con cui l'indomani, domenica 9 giugno, i balestrieri scenderanno in piazza per contendersi la vittoria. L.L.

MG progetti
Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - detr. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel./Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
500. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Giovane cortonese muore per shock settico da meningococco

Una tragedia assurda che ha lasciato sgomenta un'intera comunità. Morire a soli 22 anni per uno shock settico da meningococco. Una patologia rara, ma quasi sempre letale.

E' questa la crudele fine della cortonese Valentina Felpi, che all'alba del 23 gennaio scorso ha smesso di respirare nel reparto di rianimazione dell'Ospedale San Donato.

8 ha atteso qualche ora l'esito delle analisi prima di ufficializzare le cause della morte e far così scattare la profilassi prevista in questi casi. Chi è stato a contatto con la giovane, amici, familiari, fidanzato e personale sanitario, nella settimana precedente alla sua morte, è stato infatti sottoposto ad una cura antibiotica specifica.

Valentina abitava con la famiglia nella popolosa frazione di



Valentina boy scout, in una foto ricordo.

Valentina era ricorsa alle cure ospedaliere per un forte mal di gola e qualche linea di febbre. Dopo un primo passaggio al pronto soccorso della Fratta la situazione è apparsa subito chiara ai sanitari che l'hanno immediatamente ricoverata nel più attrezzato ospedale di Arezzo.

Poche ore e la situazione è precipitata facendo piombare la famiglia di Valentina nello sconforto.

La direzione sanitaria della Asl

Tavarnelle dove era molto conosciuta e apprezzata.

La giovane, tra l'altro, il 12 dicembre scorso, si era brillantemente laureata all'Università di Arezzo in lingue. Chi la conosceva la descrive come una ragazza con la testa sulle spalle, studiosa e riservata.

A piangerla oggi sono anche i suoi numerosi amici Scout gruppo di cui Valentina ha fatto con passione e grinta parte per anni.

Laura Lucente

Caro Maurizio Bruschelli...



Ci sono momenti, in questa nostra vita, in cui le parole diventano inutili, perché troppe o troppo poche. Credo che questo sia uno di quei momenti. È trascorso un solo anno dalla scomparsa di Mario Castelli ed ecco che improvvisamente, inaspettatamente, anche tu ci

Un doveroso ringraziamento

Come già ricordato dalle colonne di questo giornale, Ademar Solfanelli e Maria Luisa Venturi lo scorso mese di dicembre hanno perso il loro Bibi, il tenero cagnolino che gli ha fatto compagnia per circa dodici anni.

Lo hanno curato nel migliore dei modi e hanno fatto di tutto per salvargli la vita e per questo vogliono pubblicamente ringraziare il dr. Alberto Brandi e dr.ssa Antonella Gallorini di Castiglion Fiorentino per l'impegno, la professionalità e soprattutto l'affetto che hanno profuso nell'assistere il piccolo Bibi.

vieni a mancare. Un altro di noi, un altro cortonese, vissuto sì per moltissimo tempo fuori da queste vecchie mura ma in varie maniere sempre presente, sempre vicino alla sua città e ai suoi tanti, tantissimi amici. Ti rivedo splendido "stopper" della squadra di calcio e poi nella tua fiammante divisa di giovane ufficiale prima e di autorevole colonnello poi, sempre impeccabile, tutto d'un pezzo, forte dei principi nei quali credevi fermamente e ai quali ti sei sempre ispirato!

Sentinella instancabile, come spesso ti dicevamo per burla, dei diversi sonni tranquilli di noi poveri cittadini indifesi, in mezzo a una trincea umida e foriera di futuri reumatismi. Quante risate ci abbiamo fatto sopra, tu per primo insieme a noi. Ci mancheranno quelle risate e ci mancherai tu, Maurizio; ma nel luogo dal quale adesso ci guardi sorridendo, in quel luogo dove - ne siamo certi - saprai ritagliarti un tuo spazio ed essere ancora utile a molti, un giorno ci rivedremo. In attesa di quel giorno: "Ciao Maurizio. Gli amici non ti dimenticheranno. Un abbraccio a Vittoria e Gianfranco".

Franco Sandrelli

Gli esperti spiegano cosa ha ucciso Valentina

Si chiama sindrome di Waterhouse-Friderichsen quella che ha colpito Valentina Felpi.

"La ragazza - spiega Marco Feri direttore della Rianimazione del San Donato - non è dunque morta di meningite. La sindrome pur essendo sempre determinata dallo stesso agente, ha espressione sistemica con coagulazione del sangue, necrosi delle surreni ecc."

La sindrome di Waterhouse-Friderichsen si manifesta con emorragie multiple alla cute, febbre, emorragie surrenaliche ad entrambi i lati e collasso, visto che vengono compromesse pesantemente le capacità coagulative del sangue, tanto che le piastrine e i globuli rossi si abbassano moltissimo, tanto da poter far sopraggiungere un quadro di shock.

L'Azienda sanitaria aretina, dopo la morte di Valentina, ha attivato una profilassi specifica per il rischio di contagio. Ci sono stati anche molti cittadini che spontaneamente hanno chiesto assistenza e informazioni, sollecitando a volte anche somministrazione di farmaci pur se non necessarie.

E' la dottoressa Maria Teresa Maurello, Direttore della Unità Operativa Complessa di Igiene e Sanità Pubblica della Asl8 a fare chiarezza. "Le infezioni meningococciche sono diffuse in tutto il mondo - spiega la Maurello. L'incidenza maggiore si ha durante l'inverno e la primavera. La malattia meningococcica è una malattia che colpisce prevalentemente la prima infanzia; si manifesta più spesso in bambini e giovani adulti. L'incidenza della meningite da meningococco in Italia è bassa rispetto al resto dell'Europa (3-6 casi ogni milione di abitanti, con circa 150-180 casi segnalati ogni anno).

In Toscana - ricorda Maurello - negli ultimi anni sono stati diagnosticati meno di 20 casi all'anno. Esistono 13 diversi sierogruppi di meningococco, ma solo cinque causano meningite e altre malattie gravi: A, B, C, Y e W 135. In Italia e in Europa, i sierogruppi B e C sono i più frequenti. In genere, nella popolazione generale, esiste una consistente proporzione di soggetti che sono portatori sani di questi batteri, dall'1-2% fino al 15-20% della popolazione sana. In confronto ai portatori sani, tuttavia, il numero di casi di malattia è molto piccolo.

Non sono ancora completamente noti i fattori che scatenano la malattia. La trasmissione dell'infezione - spiega la responsabile della Sanità Pubblica della Asl8 - avviene per via respiratoria da persona a persona, soprattutto a breve distanza (circa 1 metro). Al di fuori dell'organismo il meningococco presenta scarsissima resistenza agli agenti fisici ambientali (luce solare, essiccamento, ecc.) ed ai comuni disinfettanti.

I sintomi non sono diversi da quelli delle altre meningiti batteriche, ma nel 10-20% dei casi la malattia è rapida e acuta, con un

decorso fulminante che può portare al decesso in poche ore anche in presenza di una terapia adeguata. La malattia conserva una letalità piuttosto elevata (5-10%) soprattutto nelle forme cliniche con sepsi. I malati di meningite o altre forme gravi sono considerati contagiosi per circa 24 ore dall'inizio della terapia antibiotica specifica. La contagiosità è comunque bassa, e i casi secondari sono rari. Il meningococco può tuttavia dare origine a focolai epidemici. Per limitare il rischio di casi secondari - chiarisce Maurello - è importante che i contatti stretti dei malati effettuino una profilassi con antibiotici. Nella valutazione di contatto stretto (che deve essere fatta caso per caso) vengono tenuti in considerazione: i conviventi del caso ammalato considerando anche l'ambiente di studio (la stessa classe) o di lavoro (la stessa stanza); chi ha dormito o mangiato spesso nella stessa casa del malato; le persone che nei sette giorni precedenti l'esordio hanno avuto contatti con la sua saliva (attraverso baci, stoviglie, spazzolini da denti, giocattoli), i sanitari che sono stati direttamente esposti alle secrezioni respiratorie del paziente (per esempio durante manovre di intubazione o respirazione bocca a bocca).

La sorveglianza dei contatti è importante - sottolinea Maurello - per identificare chi dovesse presentare febbre, in modo da diagnosticare e trattare rapidamente eventuali ulteriori casi. Questa sorveglianza è prevista per 10 giorni dall'esordio dei sintomi del paziente. Il periodo di incubazione è generalmente 3-4 giorni (da 2 fino a 10 giorni)."

Da alcuni anni sono disponibili i vaccini efficaci per prevenire la meningite meningococcica. Pur essendo i casi clinici poco numerosi, infatti, l'interessamento di fasce di età infantili e giovanili e l'esito spesso fatale hanno determinato l'inserimento della vaccinazione contro il meningococco C nel calendario vaccinale della Regione Toscana dal 2005.

Oggi sono disponibili 2 vaccinazioni: il vaccino coniugato contro il sierogruppo C (usato attualmente nei calendari vaccinali in Italia) e il vaccino coniugato contro i sierogruppi A, C, Y e W 135.

Non esistono ancora vaccini per prevenire le meningiti da meningococco del sierogruppo B, ma proprio in questi giorni la Commissione Europea ha approvato l'immissione in commercio del primo vaccino contro il meningococco B, il cui arrivo sul mercato sembra previsto entro il 2013.

La vaccinazione contro la meningite meningococcica viene eseguita presso gli ambulatori vaccinali di zona nei distretti della Us8, fino a 18 anni.

Chi ha già compiuto 18 anni può rivolgersi agli ambulatori zonali per le vaccinazioni adulti del Dipartimento della Prevenzione. Il personale è disponibile a fornire tutte le informazioni necessarie.

L.L.

Unità cinofile da soccorso

Nel mese di Novembre 2012 si sono svolti a Castel d'Aiano nell'Appennino bolognese gli esami di brevetto per unità cinofile da soccorso della Croce Rossa Italiana al fine di conseguire l'abilitazione ad effettuare ricerche in superficie di persone disperse o scomparse.

non esaurisce l'attività di addestramento per i due cani che continuerà assieme alle altre unità cinofile del gruppo anche in vista dei prossimi esami di brevetto per la ricerca di dispersi sotto le macerie (in caso di eventi sismici, di crolli di abitazioni, di frane).

L'addestramento viene effet-



A tale sessione di esami hanno partecipato con successo anche due unità cinofile della nostra zona facenti parte del gruppo cinofilo della Croce Rossa Italiana di Montepulciano, gruppo che si è costituito nel 2010.

tuato da tutte le unità cinofile del gruppo con frequenza settimanale presso il campo multifunzionale in Loc Valiano di Montepulciano. Il campo dispone di una ampia zona per esercizi di obbedienza e conduzione e di palestra (superamen-



La prima unità cinofila è composta da Brina, un meticcio femmina di tre anni e mezzo, e dal suo conduttore Bruno Topini che abita in Loc. Pietraia di Cortona. Per Brina, già con brevetto dal 2011, si è trattato della prima conferma annuale delle sue capacità operative.

La seconda unità cinofila è costituita da Argo, un golden retriever maschio di tre anni e mezzo, e dal suo conduttore Mauro Calzini di Cortona. Per Argo invece è stato il suo primo esame di brevetto.

Le due unità cinofile sono quindi a disposizione delle Autorità di Protezione Civile e, più in generale, di tutte quelle Autorità che possono essere chiamate a coordinare operazioni di soccorso (Sindaci, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino).

L'aver ottenuto il brevetto

to di ostacoli, passerelle sospese, cunicoli, ecc...) e di una zona con presenza di macerie, tombini e cunicoli.

Vengono poi regolarmente svolte in zone limitrofe anche esercitazioni di ricerca in superficie sia in zone boschive che in campi coltivati oltre che all'interno di casolari abbandonati.

L'inserimento nel gruppo cinofilo della Croce Rossa Italiana per l'addestramento di cani da soccorso è libero a tutti coloro che, mossi da spirito di solidarietà, volessero dedicare parte del loro tempo ad una attività con significativi risvolti sociali.

Per ogni esigenza e informazione contattare il num. 057-8738800 (sede CRI Montepulciano) oppure 3316221115 (Delegato Prov.le Unità Cinofile da Soccorso).

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CORTONA

Professione designer

Showroom di sculture e gioielli

Antonio Massarutto. Artista/esplosore, scultore a 360°. Profilo di un uomo che vive e si muove con maestria e disinvoltura all'interno di una professione armonica e affascinante, quella di designer in Italia. Istituto d'arte a Cordenons, sua città d'origine. Accademia di Arti Applicate a Milano, dove si distingue come miglior allievo dell'anno. E infine, eccole. Le prime esperienze lavorative. Quelle stesse esperienze che lo hanno condotto ad avere i primi rapporti con aziende importanti, come Bmw ed Electrolux. Ma Antonio non abbandona la sua vena creativa. Anzi, spinge il piede sulla sperimentazione di altre forme espressive. Affacciandosi alla moda, inizia a creare collezioni di t-shirt, offrendo la propria consulenza di arredatore/decoratore e conducendo corsi di scultura per ragazzi disabili. Un universo ricco di linee e forme e una sola e vera inclinazione. Interrogare la materia per svelarne l'anima

nascosta, che sia essa pietra, marmo, legno, creta o metallo. Domande, ricerche, che lo spingono a trovare risposte e a trasferirsi in Toscana, terra di secolare tradizione artistica. Nei



pressi di Cortona, Antonio scopre il posto perfetto dove reperire materiali da scolpire: numerose cave di pietra arenaria, marmo travertino nei pressi di Rapolano Terme, argilla nelle vicine Crete Senesi e il nobile marmo di Carrara. E perché non mettere la propria conoscenza dell'arte plastica al servizio della gioielleria?

Una domanda. Un fatto. Ed è così che Antonio inizia a collaborare con importanti aziende ad Arezzo, uno dei principali distretti orafi in Italia, alle quali offre il proprio contributo come designer

sapere acquisito, offre all'artista l'occasione di aprire una finestra sul mondo e proiettarsi verso l'estero. Così dal 2004 al 2010, Antonio inizia a collaborare con la KTL Jewellery Manufacturer Ltd di Hong Kong, per la quale crea dapprima il marchio italiano Rosso Design, una linea di gioielli da uomo in acciaio, e successivamente il brand Rosso Academy, una linea di alta gioielleria in oro e diamanti d'ispirazione contemporanea e dal design innovativo. E infine, apertura nel 2010 dello showroom a Cortona, in Via Nazionale 67, dove è tuttora possibile ammirare le sue originali sculture in ferro, pietra, marmo, alternate a gioielli in bronzo e pietre naturali. L'intento, è quello di fondere insieme tradizione orafa e stile contemporaneo. Dalla riscoperta di tecniche antiche di lavorazione fino alla creazione di nuove forme. Bronzo e diamanti. Scultura. Oggetto di design e infine gioiello.

Martina Maringola

e dalle quali assorbe i segreti della grande tradizione orafa aretina di antica discendenza etrusca. Dalla microfusione a cera persa di metalli quali l'oro, l'argento e il bronzo, il designer da vita a forme e concetti sempre più vicini all'arte e in particolare alla scultura contemporanea. Il know how, il



Lions Club Cortona
Valdichiana Host

La visita del Governatore

Domenica 13 gennaio, il Lions Club Cortona Valdichiana Host, diretto dal presidente Mario Parigi, ha ricevuto la visita ufficiale del governatore distrettuale Marcello Murziani.

L'evento si è svolto presso il ristorante "Tonino" di Cortona, sede del Club ed ha visto la partecipazione di numerose autorità lionistiche tra le quali la presidente della Settima Circonscrizione, Giuliana Bianchi Caleri e il delegato della Zona Q, Mario Aimi.

La serata è stata allietata dagli interventi musicali a cura dell'Associazione Amici della Musica Cortona-Camucia con Stefano Rondoni al violino e Ermanno Vallini al violoncello.

Marcello Murziani è nato a Grosseto, ma risiede fin dalla prima infanzia a Livorno, città nella quale è cresciuto ed ha svolto la propria attività lavorativa.

Laureato in Economia e Com-

sparmi di Livorno, Consulente in Economia Aziendale e Marketing e Consigliere degli Affari Economici della Diocesi di Livorno. Giornalista, ha ricevuto prestigiosi premi quale l'Oscar dei personaggi livornesi e il Premio Spadolini.

Il Governatore Distrettuale è l'organo di vertice dei lions toscani. Una volta all'anno, si reca in visita ad ognuno dei novanta clubs della regione con le finalità amministrative di controllarne il regolare e corretto funzionamento, analizzandone le attività esercitate e le iniziative in programma.

Nell'occasione, ha avuto parole di elogio per quanto già svolto dal Lions Club Cortona Valdichiana Host nell'anno sociale in corso, grazie all'impegno profuso dal presidente Mario Parigi, coadiuvato dal suo staff e da tutto il Consiglio Direttivo, quali la conferenza sul lionismo cortonese dello scorso mese di ottobre; l'incontro-di-



mercio e in possesso del Diploma di specializzazione in Comunicazione e Pubbliche Relazioni, è stato ai vertici della Cassa di Risparmio di Livorno e successivamente della Cassa di Risparmio di San Miniato. Attualmente è membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Ri-

batto con il dott. Raffaele Cantone, noto magistrato di prima linea nella lotta contro le mafie, del mese di novembre e il convegno sull'Unità d'Italia con la partecipazione di Anita Garibaldi, pronipote dell'"eroe dei due mondi", del mese di dicembre.

Alessandro Venturi

Auguri a Mario Romualdi

"Auguri cari a Mario Romualdi, poeta ispirato, babbo e nonno felice, innamorato degli Etruschi e della sua terra natia.

Lo festeggiano per i suoi ottant'anni la moglie Carla, i figli Ro-

berto e Maria Nadia, il genero Massimo e i nipoti Chiara, Emanuele, Elisa, Caterina e Cecilia oltre che i suoceri Giacomo e Paola". Anche il giornale si unisce alla famiglia per gli auguri più cari.

Il mio bisnonno Libero Menchetti



persona buona, socevole, simpatica, sempre disposto ad aiutare, un mito, un modello da seguire.

Quando avevo quattro anni, per circa un mesetto o due, con il mio fratello ci recavamo alla sua piccola casa per fare pranzo e si ascoltava le canzoni.

Il mio bisnonno è sempre stato un libro aperto con tutti, mai detto una bugia.

Per dire qualche barzelletta diciamo "stupida" ma che faccia ridere aspettava che andassi via il mio nonno Elio suo figlio, perché il mio nonno Elio per le barzellette "stupide" non è proprio portato.

Lui era saggio, una persona speciale, spero che lo rincontrerò.

Lui non ha mai dato noia a nessuno nella sua vita ha solo aiutato, neanche per morire ha dato noi, ha chiuso i suoi occhini nel sonno e poi è andato in paradiso!

Tanti dicono che era venuta la sua ora per me no, doveva ancora vivere per altri 100 anni!

Maria Chiara Capecchi
VElementare

Oggi voglio descrivere il mio bisnonno Libero. Nel suo aspetto fisico aveva orecchie molto grandi, un giorno quando avevo sei anni gli ho detto: Nonno! Nonno! Ma perché hai le orecchie più grandi di Dumbo? Lui sempre con una voce graziosa e dolce mi rispose: Perché il Signore me la valute fa così.

Ancora oggi se vedo una sua foto nonostante sia morto vedo il riflesso dei suoi occhi azzurri ma non era un semplice azzurro, era un colore blu mare e, già dai suoi occhi, si capiva che era una

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI, in Camucia mini appartamento camera-bagno-soggiorno con cucina e ripostiglio di recente costruzione con ingresso indipendente.
Tel. 340-39.57.147 (*)

AFFITTASI, delizioso monolocale arredato nel centro storico di Cortona, nuovo, terratetto, riscaldamento autonomo, aria condizionata, con cucina completa di lavastoviglie e lavatrice. Tel. 333/23.01.504. (****)

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.



Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO



Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

Il rito civile supera di misura quello religioso

Boom di matrimoni nel 2012

Cortona resta meta prediletta per i matrimoni. Nel solo 2012 hanno scelto la città etrusca ben 256 coppie. Numeri in crescita anno dopo anno. Sono in particolare gli stranieri ad amarla, l'80% dei matrimoni

Cortona è amata anche dagli italiani che la scelgono spesso per seconde nozze.

Ed è boom di cerimonie civili. Nel 2012 hanno addirittura doppiato il numero dei matrimoni religiosi.



celebrati, infatti, sono di persone non residenti. Sul podio gli inglesi, seguiti dai norvegesi svedesi e finlandesi.

E se le coppie del nord Europa sono sempre più numerose calano di misura i tedeschi e gli americani mentre si affacciano australiani e belgi.

Un trend che si era visto anche nel 2011, ma che ha avuto il suo picco proprio lo scorso anno.

A Cortona si celebrano matrimoni un po' tutto l'anno. I mesi che tirano di meno sono gennaio febbraio e novembre, mentre gettonatissimi sono i mesi primaverili ed estivi. L.L.

E' morto Massimo Castri

Un altro cortonese ci ha lasciato



Cortona.

Massimo Castri: inizia la sua carriera teatrale negli anni sessanta "attore, cabaret, regista teatrale". che sarà la sua principale attività. Nel settantatré pubblica la sua tesi di Laurea, "per un teatro politico" con "vestire gli ignudi e Romorholm" "leggo" che viene consacrato fra i grandi del teatro italiano vincendo anche otto premi per la miglior regia. E io provinciale non ne sapevo niente, non ero informato, o forse "scusami" Massimo non ti ho cercato abbastanza.

Forse mi sbaglierò: ma credo, che coloro che si occupano di spettacolo, della nostra Cortona, abbiano trascurato un concittadino così illustre, capace e determinato.

Condoglianze alla famiglia Castri e grazie di tutto Massimo.

Bruno Gnerucci

Ho appreso: da un quotidiano, una di quelle notizie, che ti guastano la giornata. Leggo e rileggo il titolo e scopro che è deceduto un mio compagno di scuola, alle elementari, Massimo Castri. Cortonese, trasferitosi giovanissimo a Firenze o dintorni. Sono molto addolorato, primo perché quando perdi un coetaneo, ti rattrista l'animo e perdi lucidità di pensiero.

Avrei voluto scambiare qualche parola con Massimo, invece ci siamo persi di vista da molti anni: anche se ogni tanto faceva visita a

MERCATALE Dopo soli cinque mesi dal primo colpo ladresco

Di nuovo svuotato il bancomat al Monte dei Paschi

Lo sventramento e svuotamento del bancomat perpetrato nottetempo da ignoti fra il 28 e 29 agosto 2012 presso la filiale del Monte dei Paschi di Mercatale si è nuovamente verificato, dopo nemmeno cinque mesi, la notte dal 15 al 16 gennaio scorso. Identiche sono state le modalità con cui i

che da alcuni anni dispone la chiusura della caserma nelle ore notturne. E i ladri lo sanno bene, tanto che, possiamo esserne certi, se fosse stata operativa nell'intero arco delle 24 ore giornaliere com'era prima, avrebbe sicuramente rappresentato il più efficace deterrente riguardo non solo alle incursioni in quella banca ma anche ad



ladri, senza essere visti e uditi da nessuno, sono penetrati attraverso una porta di servizio all'interno della stessa banca e, dopo aver reso inefficiente il sistema antifurto, hanno sventrato il bancomat con la fiamma ossidrica, prelevandone poi tutto il denaro. Con la sola differenza che, penalizzati forse anch'essi dalla crisi economica, si sono dovuti purtroppo accontentare del minore bottino di 5700 euro, circa la metà di quanto portato via, presumibilmente dai medesimi, l'altra volta.

Lo scalpore suscitato entrambe le volte da questo furto fra la popolazione locale è stato comprensibilmente rilevante; ma a renderlo quasi incredibile, abnorme e assolutamente in altri tempi impensabile è il fatto che ciò sia avvenuto in una filiale bancaria da poter ritenere protetta e sicura in quanto situata proprio nello stesso stabile in cui ha sede la caserma dei Carabinieri. Impresa della malavita che suona perciò non solo come oltraggio alla legalità ma anche come pesante beffa rivolta alle istituzioni. La reazione, pertanto ironica quanto sdegnosa della gente, scaturita dai due uguali episodi, non ha voluto ovviamente recare alcuna ombra sui meriti dei militi dell'Arma, la cui efficienza preventiva in loco è stata implicitamente svergata dal provvedimento

altre violazioni avvenute nei dintorni contro residenze e averi di privati cittadini.

E' da questa considerazione che nasce perciò il comune commento non solo ironico e pungente, ma di accesa contestazione nei confronti delle inconsulte decisioni di responsabili politici, che per salvaguardare certi interessi - spesso di pubblica inutilità - adottano misure che ignorano, trascurano o tagliano servizi di primaria importanza come quello, oggi particolarmente necessario, della protezione dei cittadini, dei loro cari e dei loro beni. Protezione diurna e soprattutto notturna dal crescente dilagare di reati, a volte spietati e non sempre abbastanza puniti per la loro gravità.

Anche in questa campagna elettorale, fra i programmi e le promesse delle varie coalizioni politiche, di tutto si parla tranne (o poco) dell'importante questione relativa alla sicurezza, invocata ogni giorno attraverso la stampa, la televisione e gli altri media dalla gente d'ogni regione d'Italia sempre più preoccupata. E non abbastanza ascoltata nella legittima richiesta di una maggiore presenza territoriale di forze dell'ordine con i necessari mezzi, il riconosciuto prestigio e l'autorevolezza occorrente.

M.R.

Sei gennaio 2013

Cortona dal Papa

La maestosa della Basilica di San Pietro con la sua piazza ellittica e il suo magnifico porticato berniniano, che sta ad indicare l'accoglienza e l'abbraccio da parte della Chiesa Cattolica nei confronti dei pellegrini e del mondo intero, è legata anche al fatto di essere conosciuta come una delle più belle Chiese al mondo.

E la sua immensità, nonostante sia nota, colpisce, sempre, chiunque si trovi a passeggiare lungo Via della Conciliazione. Se poi ci si ritrova a sfilare con i Gruppi Storici di tutta la provincia di Arezzo nel giorno dell'Epifania, ecco che lo stupore e la meraviglia di fronte a questo monumento religioso vengono amplificati a dismisura, anche per i non credenti.

Questo è capitato ai figuranti, balestrieri, tamburini e sbandieratori del Gruppo Storico Città di

Tra i vari gruppi, i partecipanti superavano 1200 persone, partiti con vari pullman molto prima dell'alba. La guida del corteo è stata affidata ai cavalieri e ai cavalli della Giostra del Saracino. Oltre ai Gruppi Storici c'erano anche bande musicali, le majorette, le maschere del Carnevale dell'Associazione Bocca di Castiglion Fibocchi. Sono stati attivati anche i mezzi AISA degli spazzini di Arezzo.

L'atmosfera di festa, che rimarrà nel cuore e nella memoria di chi vi ha partecipato, ha allietato la fredda mattinata dell'Epifania, riscaldata poi, a mezzogiorno, da un cielo soleggiato e limpido.

Questa manifestazione ha messo in luce, ancora una volta, quanto siano importanti le tradizioni, che rappresentano il collante della società, soprattutto quando si è lontani molti chilometri da casa. L'appartenenza ad un gruppo, sul



Cortona, che hanno partecipato alla XXVIII edizione della manifestazione "Viva la Befana, per riaffermare e tramandare i valori dell'Epifania". Arezzo e le sue quattro Valli hanno sfilato con un lungo corteo storico-folcloristico da Castel Sant'Angelo a San Pietro, insieme alle autorità delle varie amministrazioni comunali aretine, per ascoltare l'Angelus di Papa Benedetto XVI, che ha salutato con gioia tutti i figuranti, ricevendo poi doni del nostro territorio.

Cortona, rappresentata dall'Assessore Luca Pacchini, ha incantato il pubblico con l'esibizione degli sbandieratori, accompagnati dal ritmo incessante dei musicisti.

quale poi si creano le relazioni di amicizia e di solidarietà, è fondamentale per trasmettere i valori di un popolo.

"Famiglia, lavoro, festa: tre doni di Dio, tre dimensioni della nostra esistenza, che devono trovare un armonico equilibrio.

Armonizzare i tempi del lavoro e le esigenze della famiglia, la professione e la paternità e la maternità, il lavoro e la festa, è importante per costruire società dal volto umano...": queste parole, pronunciate da Papa Benedetto XVI il 3 Giugno 2012, sono riportate nella cartolina, data a ciascun partecipante a questa gioiosa manifestazione.

Chiara Camerini

La Corale Laurenziana canta a Pompei

La tradizione, ogni anno, vuole una esecuzione canora, prestigiosa, solenne, di buon livello, in luoghi famosi e toccanti. La scelta di quest'anno è Pompei, nella Basilica Papale della Vergine del S. Rosario il 24 Febbraio.

Il Santuario della Madonna del Rosario è uno dei maggiori centri di devozione Mariana d'Italia. Come non ricordare il canto nella Basilica di S. Marco a Venezia? Che meraviglia! E tutte le altre ese-

lezioni in tante parti della nostra Penisola, in Austria, Germania, Sardegna ecc. che belle esperienze. Ricordi incancellabili.

In questa compagine canora, l'amicizia che la unisce, l'amore per il bel canto, fanno sì che prosegua il cammino intrapreso con maggiori successi e soddisfazione per coristi e amici.

Ad meliora

La Presidente
Katia IsolaniI migliori articoli da L'ETRURIA.it
Fabianelli vince in appello, continua ad essere vicesindaco

Da letruria.it del 22 gennaio 2013 di Simona Buracci

Sergio Fabianelli resta vicesindaco. Era eleggibile e candidabile. In Appello, il vicesindaco di Castiglion Fiorentino ha avuto ragione. Per lui, quindi, può terminare un periodo nero che lo ha visto nell'occhio del ciclone. L'Appello

ha ribaltato la sentenza di primo grado del tribunale aretino che aveva dichiarato Fabianelli "ineleggibile".

Soddisfatto il sindaco Bittoni: "Fabianelli è legittimato, a tutti gli effetti, a rappresentare la cittadinanza castiglionesa".

E' morto Massimo Castri. L'attore e regista era nativo di Cortona

Da letruria.it del 21 gennaio 2013 di redazione

E' morto a Firenze all'età di 69 anni l'attore e regista Massimo Castri. Era nato a Cortona nel 1943. Da tempo era malato.

Castri aveva esordito nel 1965, collaborando con importanti registi anche nel cinema.

Passò alla regia dopo esperienze di teatro politico. Attivo inizialmente al Teatro La Loggetta di Brescia (poi, dal 1975, Centro teatrale bresciano), Castri ha collaborato in seguito con Emilia Romagna Teatro, Biennale di Venezia, lo Stabile dell'Umbria; dal 1994 è stato direttore del Teatro Metastasio di Prato.

Dal 2000 al 2002 è stato direttore del Teatro Stabile di Torino e nel 2004 ha diretto la Biennale di Teatro di Venezia.

Il sindaco di Cortona Andrea Vignini ha voluto ricordarlo con queste parole: "E' con grande tristezza che ho appreso della scomparsa di Massimo Castri. Un nostro concittadino che da

Cortona, dove era nato nel 1943, è partito ed ha conquistato i teatri di tutta Europa.

Anche se da tempo non ritornava nella nostra città, a causa dei suoi impegni di lavoro, ha sempre tenuto rapporti stretti con Cortona.

Recentemente lo avevamo cercato per un suo contributo intellettuale al Cortona Mix Festival, ed è stata l'occasione per rientrare in contatto con questo straordinario artista. Le sue condizioni di salute gli hanno impedito di essere protagonista ma non ci ha fatto mancare il suo appoggio.

Come Sindaco desidero porgere le più sentite condoglianze alla famiglia non solo come Istituzione ma anche a nome di tutta la comunità cortonese.

Massimo Castri è stato un artista unico, un uomo di teatro e di cultura che non dimenticheremo mai."

Castiglion Fiorentino, 76mila euro di multe nel 2012
Per la legge la metà dei proventi deve essere reinvestita in sicurezza. Cosa farà il Comune.

Da letruria.it del 10 gennaio 2013 di Simona Buracci

Nel corso del 2012 il Comune di Castiglion Fiorentino ha registrato 283.563 euro di entrate per sanzioni amministrative. Di queste, 76mila euro sono provento di multe per violazioni al Codice della Strada, mentre i restanti proventi si dividono tra violazioni a Regolamenti comunali, ordinanze e normative amministrative e sanzioni amministrative varie.

Per legge, la metà dei proventi delle multe deve essere reinvestito in materia di manutenzione stra-

dale e aggiornamento delle attrezzature in uso alla Municipale. E quindi, 38 mila euro verranno utilizzati così:

- Acquisto beni per manutenzione strade: 6 mila euro
- Spese per manutenzione strade: 6 mila euro
- Acquisto vestiario, materiale vario e carburanti: 8 mila euro
- Spese ponte radio e dotazioni tecniche: 3 mila euro
- Spese per abbonamenti e formazione: 3 mila euro
- Assistenza impianti videosorveglianza: 12 mila euro

Un invito ai fotoappassionati



Come viene illustrato nella locandina che pubblichiamo, venerdì primo febbraio dalle ore 21 alle ore 22,30 nei locali in via Roma 31 a Cortona, un seminario organizzato dal nuovo Fotoclub, dal titolo "Dallo scatto alla fotografia" diretto da Casimiro Bart.

L'immagine che viene presentata della locandina è veramente suggestiva e ben sapendo che molti cortonesi del territorio comunale hanno una calda passione per questo genere di attività, siamo certi che parteciperanno.

Di Tremori Guido & Figlio
TREMORI S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Parrocchia di S. Biagio
Pierle

Domenica 3 Febbraio 2013

Festa di S. Biagio

Ore 11:15 - S. Messa
- Benedizione della gola
- Pane benedetto

Ore 17 - S. Messa a Mercatale

Il Parroco

San Pietro a Cegliolo

Premio Poesia in Dialetto Chianino - Edizione 2012

a cura di Ivo Camerini

Segnalazioni della Giuria



‘L pinne

Chi vede 'l mi bursillino
penserà che ciò tanti guarini
'nvece pe trovali ce vòle
'l canino da tartufi
niscosti 'n mezzo a tante carte
che me tocca portè
pe' pigliè i sordi 'n banca
per vi dal dottore
per vi 'n farmacia.

Pe' falli mette 'n banca m'an dèto
'n numméro cusì longo
che scappa dal bursello.
Me piaccèa vi a riscote la pinsione a la posta,
m' han 'inventèto quel numméro
e tutti i guarini von li e pe'
piglialli me devo ricordère n'altro numméro.

L'an chiamèto "Pinne"
e n'è fècile ricordè
e pu tocca stè atenti al Bancomatte
ch' an ditto che posson scrupri 'n numméro
e fregghè i mi guarini.

Pu per tenelli 'n banca
'n frutton niente
e ve dico, che voglion la pigione.

Un n'ho voglia, ma me tocca fallo
n' voglio fè sapé m' interessi ai figlioli,
gli piaciaria, ma nun' glie la dò sta sodisfazione
de impicciasse de le mi cose.

Ier l'altro son' ito alla USLE
che m'era arrivèta na tessera
con 'n quadrèto d'oro
cumme quel del la banca.

M'an chiestò 'n documento
e pu m'an dèto n'altro numméro
da conservère e sirvirà pe' entrè
drentro quel quadrèto
per vedè le mi cose, le mi malattie,
le middicine le mi nalisi
e speremo, no i mi guarini

Sperem bene che cunfusione,
stemo a vedé che se sbaglio
numméro al bancomatte
'nvece de' guarini
me danno du supposte.

Donatella Poesini

VERNACOLO

E '1 dumilatreddede?
Sperèmmo!

Sperèmmo che nòn debba più artornè'
'l tremoto né al Nord o 'n Miridione,
d'istète 'l secco 'n vèdi più a durè',
e maghèra subbeto doppo l'alluvione.

Ensomba nòn c'è mèi gnente da fè':
la vita è tutta 'na complicazione;
ce ne vi' de fatiga per campè',
senza fatte piglière dal magone.

Peòe da quande che 'l mondo fu 'nventèto,
nonostante i mèl de corpo da patire,
tutto vién digirito e superèto.

L'ómo lotta e resiste a 'gni dolore,
nòn tarda la speranza mèi d'arnire,
e pensa che 'l domène sia meglio.

Rolando Bietolini

Premio Val di L'Oreto
Póche uglive óglio có' fiòcchi

A sintì l'agricoltori
pé' l'uglive 'nnè stèta 'na grand'annèta
e 'ntu poderi 'unducche sò vito pé' lavoro,
tùcchje i crischjèni
da principio me dicenò che 'unguanno
'n ce sarèbbe stèto cum che cundire,
s'èrono sbaggi de póco,
vista la póc'acqua ch'ha fatto
'n c'era bisògno d'èsse 'nduvini pé' 'zzeccacce.
Sembrèa che có' l'ultime acquète
la cósa fusse migliorèta
dèto che un puchin de più érono arparite,
ma sòn sirvite a póco.
L'uglive se sa sòn cusie,
un anno dano,
un anno chèvono,
ma un tradiscon mèi.
E s'hè visto quànde i mugfni
hano 'ungumincèto a macinère,
le rese chij béne,
chij mèle,
dipendéa dai pòsti,
però è tu l'óglio che sta la sorpresa,
'l nòstro bóno è sempre stèto,
ma có' 'n annèta cusì
chij se l'aspettèa
che fusse un óglio coi fiòcchi!
'Nsómba da leccàsse i baffi.
E 'nn'hè solmènte 'l Gitto de la Maria
che 'ntrà l'uglive c'hè nèto
e c'ha studièto a dillo,
ma l'agricoltori medèsimi e l'espèrti
ch'hano pienèto i giornèli de nutizie
su la gran qualità de l'óglio de 'nguanno
'n Pruvincia de Rezzo.

Libero Vespi



Come annunciato, pubblichiamo l'opera poetica dialettale di Primo Tangamelli di Montecchio Vesponi, che riguarda una tematica, la sagra della ciaccia frita di S. Pietro a Cegliolo, in significativa concomitanza con la presentazione in altra parte del giornale delle poesie partecipanti al concorso di poesia dialettale chianina annesso alla suddetta sagra svoltasi l'8 dicembre u. s., concorso ideato e curato dal prof. Ivo Camerini. R. B.

La Sègra de la Ciaccia frita

"Ma enti ch'udurin de Ciaccia frita! -
dicia iéri un de Mezzavia -
per mè io dico che c'è qualche Ditta
che l'ha cunfezionèta nducchesia..."

Io ch'ero 'n bicighetta l'ho fermèto
e gl'ho ditto: "Ma viene dal Curèto
de Santo Pietro a Cegliolo 'n Cortona,
nducche la ciaccia frita la fèn bona".

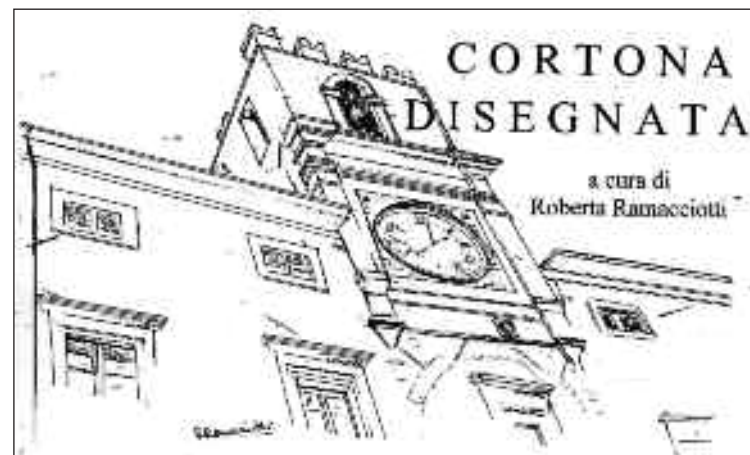
E semo nuti qui tra tanta gente
da le padelle piéne d'olio bono,
se passa la giornèta allegramente
de le campène a lo squillante sono.

E' una festa bella de le poche,
che fa davvero onore a quele còche
che 'gni anno sòn qui tutte 'mpegnète
per aité' ne la facenda el prete.

El prete de San Pietro è pien de zelo
e sa quel che 'nventè' pe' la su' gente;
anco si l'èria è fredda per el gelo
tien tutti allegri e questo è sufficiente.

Passèmo donqua el die 'n cumpagnia
che doppo me n'arvèdo a chèsa mia;
ma so' contento d'essere qui stèto,
e dico: "Grazie! Grazie Sor Curèto!"

Primo Tanganelli



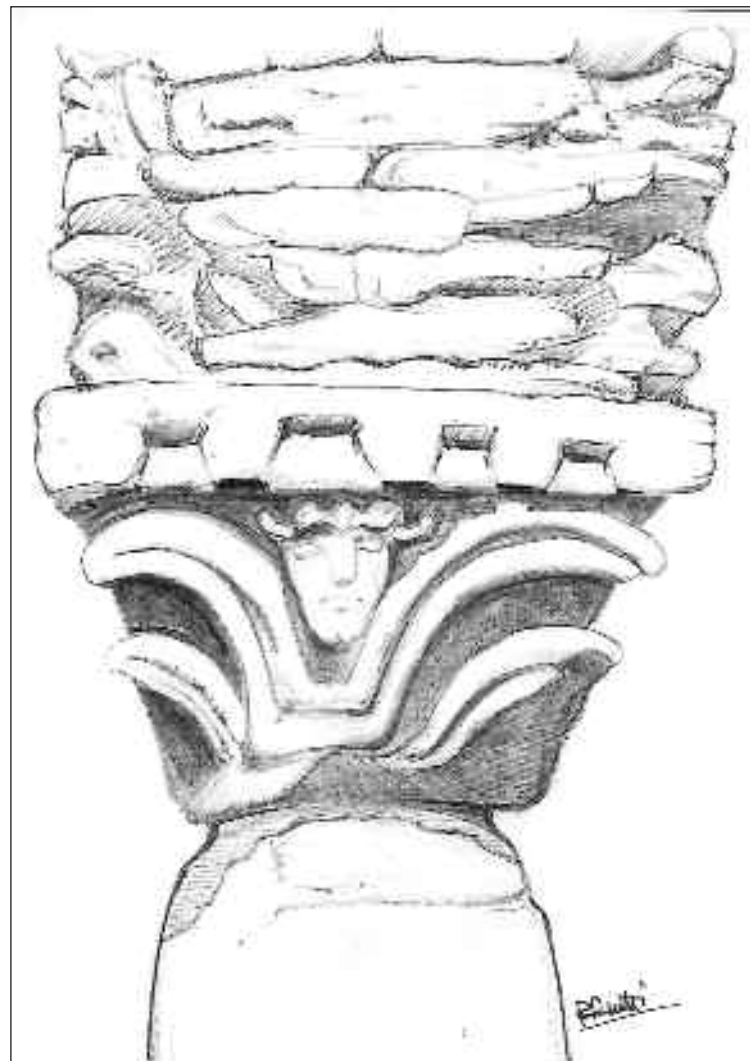
Il Capitello Etrusco nella Cripta dell'Abbazia di Farneta

Ultimamente sono andata in visita all'Abbazia di Farneta. Ormai vado raramente perché mi immalinconisce non poter rincontrare don Sante Felici "che purtroppo non c'è più" e constatare che il suo museo paleontologico è chiuso. Era un sacerdote archeologo devoto al suo Dio ed alla passione che gli aveva donato: l'archeologia. Era sempre chiamato a presenziare i grandi scavi nella zona della Val Di Chiana, perché aveva imparato a riconoscere i reperti locali adiacenti la Chiesa.

La costruzione dell'Abbazia risale al IX sec. e nella sua arte preromantica, spoglia di decori, ma piena di forti ed essenziali elementi architettonici, ha conservato un'atmosfera colma di spiritualità

l'antica Grecia rappresentava il dio del più importante fiume, l'odierno Aspropotamo. Nelle antiche leggende ad Achelò si attribuivano la paternità delle sirene e di numerose ninfe fluviali. Un toro dal volto umano che per il popolo Etrusco rappresentava una delle divinità predilette. Un pensiero mi ricongiunge ai personaggi fusi nel lampadario etrusco del IV sec a.C. conservato al MAEC, ma questo sarà fonte di un altro articolo!

In verità non ho sostato tanto nella cripta perché quel luogo mi suggestiona molto. E' stato scoperto nel 1940 pieno di corpi di persone morte e di tanti serpenti vivi, vi avverto sofferenza e misticismo. La cripta che presenta un fascino unico, è arredata di sola pietra e gli uomini di allora hanno adottato colonne e capitelli romani ed etruschi. E' stata utilizzata persino



antiche. Tra il IX e XIV secolo ha rappresentato un centro di importante laboriosità gestito dai Benedettini. Mi sono fermata nella Cripta, sotto le sue volte a botte e a crociera, per disegnare il Capitello Etrusco dove è scolpita la Divinità Achelò che nella mitologia del-

una colonna in granito rosso di Assuan.

Quali timori e quale esaltazione avrà vissuto lo scultore del capitello Etrusco che avrà visto trasformare il suo pezzo di pietra in una divinità?

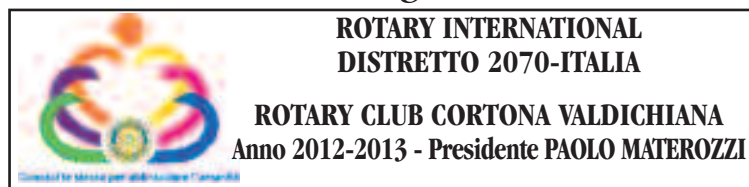
roberta_ramacciotti@teletu.it

VERNACOLO

Un bel mistjère

Gigi de Brindillino, del Campaccio,
lu' cià 'n figliólo propio sfatighèto:
gne dà un sacco de pinsiéri, povaraccio,
nòn se sa quanto mistjèri ch'ha cambièto.
Ha uito 'n po' de noie co' lo "spaccio"
e altre po' de 'mbrogli ha cumbinèto,
da vi' a funire sotto "catenaccio",
ma doppo 'n po' è stèto scarciarèto.
È stèto assunto da 'n Assicurazione,
ma doppo 'n mese l'hano licenzièto,
perch'ha preso a cazzotti 'l su' padrone...
De mi' parte 'n consiglio io gn'ho dèto:
"Si 'sto ragazzo è proprio 'n fannullone,
gne pu' fè' senz'altro 'l Deputèto".

Rolando Bietolini



Premio Tesi di Laurea 2013

Terza edizione



Art. 1 - Il Rotary Club Cortona Valdichiana, nell'intento di attrarre l'interesse dei laureandi e laureati su temi relativi al territorio della Valdichiana, bandisce la terza edizione del concorso per l'assegnazione di un Premio di studio alle migliori tesi aventi per oggetto il territorio della Valdichiana comprendente i comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano e Monte San Savino.

Art. 2 - Sono ammessi a partecipare al bando i laureati che abbiano conseguito la Laurea secondo gli ordinamenti previgenti al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 (VECCHIO ORDINAMENTO) oppure Laurea SPECIALISTICA ai sensi del D.M. 509/99 o laurea MAGISTRALE ai sensi del D.M. 270/2004 o LAUREA TRIENNALE, con tesi presentate nel corso degli anni accademici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 purché residenti nei comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano e Monte San Savino.

Art. 3 - L'ammontare del Premio è pari a euro 1.000,00 (mille) eventualmente suddivisibile in n. 2 borse di studio da euro 500,00 (cinquecento) ciascuna.

Art. 4 - Gli elaborati saranno valutati, ad insindacabile giudizio, da una Commissione giudicatrice appositamente nominata dal Presidente del Rotary Club Cortona Val-

dichiana e composta da cinque membri soci rotariani a cui potranno essere affiancati due o più componenti esperti esterni al Club, tenendo conto anche dell'attinenza scientifica delle tesi presentate. La commissione, a suo insindacabile giudizio, potrà tener conto anche dei seguenti elementi:

- punteggio finale di conseguimento del titolo;
- tipologia del lavoro di ricerca relativa alla tesi (sperimentale o compilativa ed eventuale diritto alla pubblicazione o menzione di onore);
- tema di particolare interesse o livello di innovazione per lo sviluppo del territorio della Valdichiana;

Art. 5 - Per partecipare al concorso il candidato dovrà far pervenire alla segreteria del Rotary Club Cortona Valdichiana c/o Next Due-puntozero S.r.l. via I.Scotoni 37 - 52044 Camucia Cortona (Ar) entro e non oltre il 30 aprile 2013:

- domanda di partecipazione redatta in carta libera, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.rotarycortonavaldichiana.org;
- testo integrale della tesi in duplice copia (una copia su supporto cartaceo e una copia su supporto informatico - cd-rom, dvd o usb).

Le copie delle tesi non verranno restituite:

- certificato di residenza rilasciato in carta libera dal proprio Comune.

Art. 6 - I vincitori del premio riceveranno comunicazione mediante raccomandata.

Art. 7 - I premi saranno consegnati durante una cerimonia ufficiale organizzata dal Club entro il 30 giugno 2013. Ulteriori chiarimenti e/o informazioni possono essere richiesti a:

Rotary Club Cortona Valdichiana Comitato Premio di Laurea
Tel. 0575-1657905 - 347-640-5657 - 335-6308283
premiodilaurea@rotarycortonavaldichiana.org

Elezioni nel Terziere S. Vincenzo

Recentemente si sono tenute le elezioni del Consiglio Direttivo del Terziere di S.Vincenzo della Città di Cortona.

Sono risultati eletti:
Gazzini Mario: Presidente
Sensi Graziella: V.Presidente
Palagi Carlo: Segretario
Giusti Giorgio: Cassiere
Infelici Walter: Magazziniere
Costantini Anna: Responsabile dei Costumi
Gavilli Alessandro: Responsabile dei Balestrieri
Giusti Silvano: Responsabile alle strutture tecniche
Sensi Alessandro, Pagani Franz, Rinaldi Pietro, Sartini Mariella, Mazzeo Enrico: Responsabile di settore
Viti Andrea (ad honorem)

In rappresentanza del Terziere di S.Vincenzo al Consiglio dei Terzieri: Burroni Luciano, Erucci Maurizio e Rinaldi Antonio.

Invitiamo tutti i Rionali, quando lo vorranno, a venire in sede, ad orari da concordare, per contribuire con nuove idee alla realizzazione di cose migliori, perché il Rione è aperto a tutti.

Anche quest'anno, nonostante

le varie difficoltà, siamo riusciti ad illuminare il percorso della nostra città, cercando di fare qualcosa di più rispetto agli altri anni, allungando sensibilmente il percorso decorato con luci.

Cogliamo l'occasione per ricordare quegli Artigiani e Commercianti, che sensibili a quanto richiesto, hanno partecipato, insieme al Rione ad una parte della spesa globale sostenuta, come: la "Banca Popolare di Cortona", "Cortona Sviluppo", "Hotel S. Michele", Agenzia Viaggi "Tuscan Magic CTS", "Lo Scigno Gioielli" di Pagani Franz, "Tapezzeria l'Etrusco" di Sensi A., "Ortofrutta" di Picciafuochi Nunziatina, "Tofee", Ristorante Pizzeria "Fufluns", "Planhotel Italia", Tondini Clelia, Ristorante "Preludio", Ristorante "La Buccaccia", Ristorante "Dolce Maria", "Il Rustico" di Sartini.

Li ringraziamo vivamente tutti, ed invitiamo anche gli altri operatori che sono nel nostro Terziere, a contribuire per le prossime festività, al fine di migliorare, insieme, la componente turistico-commerciale del nostro Rione.

Il Consiglio del Terziere di S.Vincenzo

Anna Maria Spera, pittrice e restauratrice

Donne Cortonesi - 35

Anna Maria Spera, pittrice in Cortona, è una donna d'altri tempi dai modi gentili e sempre eleganti. D'origini venete, ma cortonese d'adozione, è portatrice di cultura raffinata e nell'incontro riserva sempre lo sguardo e il sorriso bello dell'eterna bambina che scopre ogni giorno le nuove luminose meraviglie delle terre cortonesi e dei singoli universi dei suoi abitanti. Meraviglie e luminosità che immanabilmente trasferisce con il pennello nei suoi quadri ad olio sia nel filone delle nature morte sia in quello del ritratto sia in quello delle nature morte sia in quello della "macchia" paesaggistica.



Nata a Belluno nella magmatica primavera del 1945, si sposa con il romano Mario Bocci nel 1972. Un matrimonio che suggella un grande amore e che regala alla famiglia due splendide ragazze: Marta e Susanna.

Anna Maria è un'autodidatta della pittura e comincia a coltivare seriamente questo suo dono naturale dopo il trasferimento a Cortona avvenuto negli anni novanta del secolo scorso. La sua vita a Cortona è ben radicata all'interno del centro storico e, mentre il marito Mario e la figlia Susanna si dedicano con successo al palcoscenico teatrale, Anna Maria coltiva la sua passione per la pittura ottenendo consensi e apprezzamenti di pubblico e di critica.

Amici e colleghi giornalisti come Rolando Bietolini, Nicola Caldarone ed Albano Ricci ne sono gli estimatori più convinti ed entusiasti.

Scrivono Bietolini: "Con modestia, umiltà, discrezione, forse sentendo il richiamo atavico del padre pittore e respirando l'atmosfera dell'Arte in famiglia (le sue due figlie sono attrici e cantanti eclettiche, versatili, polivalenti, il marito coltiva anche lui l'arte pittorica, eminentemente da ritrattista) ha iniziato a frequentare una scuola di pittura, dalla quale si è molto presto emancipata, riuscendo però a percepirla e ad interiorizzare completamente l'insegnamento più importante, fondamentale, unico, che sta, e deve stare, alla base di ogni vera Arte: la consapevolezza che l'Arte non è solo ispirazione, ma studio, applicazione, esercizio, impegno, esperienza, approfondimento. E non è un caso, bensì una conseguenza della sua impostazione nei confronti della pittura, che il maggior numero di opere prodotte sia costituito dal genere "Natura morta", in quanto copia dal vero.

E come non parlare della sua recente attività di restauratrice di dipinti, si badi bene, non a livello professionale, visto che nel suo significato più recondito questa scelta rientra nell'alveo di quanto abbiamo finora sostenuto, cioè della sua volontà di penetrare i recessi più intimi del mondo del Colore, sì da padroneggiarlo poi con la più grande maestria per esprimere le sue ispirazioni, i suoi desideri, le sue scelte di rappresentazione tematica."

Sottolinea Caldarone: "La sua pittura è lontana da tutti gliismi d'importazione e di quelle influenze che spesso hanno snaturato e continuano a snaturare il carattere preminente della nostra arte. Questo

ritorno allo studio della figura, all'attenzione degli aspetti della natura, al rispetto coscienzioso del proprio mestiere sulla via segnata dagli antichi maestri, non è poi un fatto solamente italiano: si è ripetuto nel secolo appena trascorso e in ogni parte d'Europa. Si pensi a certi ritorni neoclassici di Picasso, al desiderio d'ordine, di purezza espressi dal nostro Gino Severini con la sua "Matermità". Così, la pittura di Anna Maria Spera rappresenta, oltre tutto, una coraggiosa reazione alle disfattiste forze presenti nei tanti indirizzi permissivi e cervellotici che hanno caratterizzato il Novecento e l'inizio del nuovo secolo. Di fronte ai lavori di Anna Maria Spera, che esaltano,

Mons. Giovannetti). Una collocazione molto importante per quest'ultima opera di Anna Maria Spera in quanto nella grande facciata esterna della Chiesa vi dimora uno dei più preziosi mosaici realizzati da Gino

Severini (il San Marco) e quindi, a buon diritto, la nostra Anna Maria può dirsi fiera di se stessa in quanto ora è in coabitazione con un maestro europeo e mondiale dell'arte novecentesca.

Ivo Camerini



Abbiamo aperto l'anno con una corrispondenza tutta dedicata all'attività filatelica che dal 2005 il Sovrano Militare Ordine di Malta espleta in Italia e nel mondo, con un lavoro di cesello invidiato da tutti, aggiornando, anche se in ritardo rispetto agli altri, la monetizzazione dell'emissione in euro.

Ma il mondo del dentello è vasto, e noi sempre più desiderosi di informazioni nel tema specifico, ci dobbiamo volgere ad altri Stati e Nazioni altrettanto interessanti e piene di fascino sia dal lato tecnico che programmatico.

Il mondo filatelico è tutto in

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

realtà le nuove emissioni sono di un valore e potenza di espressione enorme, dove non poca importanza è occupata dalla realizzazione dell'opera.

Il tipo di presentazione del dentello non è più la tipica forma ormai stantia che da sempre occupa l'espressione dell'elaborato, ma bensì si ricorre a strattagemmi di immagine dentro cornici, oppure appoggiate a sfere luminose, o meglio ancora affidate a lembi di seta od a sottili sfoglie d'oro.

La tecnologia avanza, come tutto il moderno e niente riuscirà a fermare l'innovazione delle cose e delle idee; abbiamo un mondo in continua trasformazione, che dura attimi, perché incalzato dal



?Immagine globale delle emissioni filateliche del Regno d'Italia, con l'indicazione del periodo di servizio che ha avuto ogni francobollo.

fermento e, se dal lato economico ammetto piccole mosse di crescita, le stamperie ricorrono a nuovi stimoli di immagine, a nuove espressioni di realizzo, su cui anche l'occhio ha la sua soddisfazione di visione.

Dico tutto questo perché in

successivo.

Anche in filatelia, come in quasi tutte le cose terrene, il francobollo deve concorrere alla costruzione di quelle conoscenze, amicizie ed intese, alle quali aspira il comune ed universale desiderio di pace.

Un donatore tira l'altro

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona Donare
Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosci e che non conoscerai mai.
Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso.
È un gesto elegante e pieno di bellezza.
Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Il bilancio degli Amici di Vada

I bilanci di fine anno non sono solo economici e se si tratta di una istituzione senza fini di lucro e di utilità sociale devono necessariamente essere soprattutto di altra natura: quella morale. Da questo speciale tipo di bilancio mai come quest'anno l'Associazione Amici di Vada esce gratificata. Riepiloghiamo qui le iniziative da essa intraprese e alle quali, comunque, questo giornale ha dato, nel momento della loro effettuazione, lo spazio che meritavano.

Cominciamo dal fondo, allora: è del 13 dicembre scorso il concerto di fine anno "Il suono delle emozioni" dedicato a Lucio Battisti del gruppo castiglione "Quelli del Murello" svoltosi al teatro Si-

gnorelli. Come già accadde a Natale 2011 con gli "Spiriti Pagani" il ricavato dei biglietti venduti servirà a finanziare iniziative didattiche in favore degli studenti disabili. Se la prima volta fu scelto l'Istituto professionale Severini, nel 2012 è toccato all'Istituto per l'Agricoltura Angelo Vegni, la scuola delle Capezzine, celebre in tutta la Toscana, che adotta con buoni risultati la terapia del lavoro nel reinserimento dei ragazzi diversamente abili. In teatro erano presenti i ragazzi stessi e sul palco al termine dello spettacolo è salita la preside Maria Beatrice Capecchi a ringraziare e a complimentarsi dell'iniziativa. Risaliamo a ritroso l'anno appena finito e troveremo eventi lieti e anche tristi. Nei mesi estivi

stanno - e sono molto liete - le vacanze al mare che da qualche stagione si svolgono non più nel cappeggio S. Francesco di Vada, divenuto ormai impraticabile e obsoleto, ma a Marotta, nelle Marche, dove è possibile usufruire, a un prezzo sostenibile, di strutture alberghiere di qualità e molto facilitanti per chi ha difficoltà a muoversi.

vive che ogni organizzazione deve giocoforza sostenere.

Importante nel bilancio, infine, il rapporto fiduciario che l'Associazione intrattiene con il Comune di Cortona grazie anche alla sensibile disponibilità di Assessori come Basanieri e Pacchini.

Purtroppo il bilancio non registra solo cose belle, il 2012 è stato



Da sinistra: Capecchi, "Uno del Murello", Bassini, Basanieri, Pacchini

Ulteriore, eccellente notizia - buona sempre da gennaio a dicembre - l'aumento dei volontari: giovani soprattutto che si avvicinano in punta di piedi, intemoriti e preoccupati di non essere all'altezza e che poi, quando scoprono che gli "Amici" sono una grande famiglia, non se ne vogliono più andare.

Questa accoglienza cordiale è uno dei tanti meriti del presidente Marco Bassini e di tutti i "vecchi", persone esperte in umanità che da anni, se non da decenni, dedicano il loro tempo libero ai ragazzi e li accompagnano in vacanza e nelle uscite domenicali una o più volte al mese, e che si danno un gran daffare per cercare sponsor e organizzare cene e, così facendo, raggiungere una autonomia finanziaria che permetta di mantenere i due pulmini e pagare tutte le spese

anche un anno di lutti per l'Associazione. Il 25 marzo è tragicamente scomparso il pilota di elicotteri Marcello Bartalucci, che tanto a cuore aveva gli Amici di Vada e numerose volte aveva messo a disposizione il suo mezzo per farli volare. Il 9 luglio è morto Stefano Penzo, il 4 dicembre Maurizio Capacci e l'8 dicembre Irma Beatrice.

Tutte queste persone lasciano un vuoto, un dolore e un ricordo incancellabile in chi rimane e ha condiviso con loro dei momenti felici. Alle famiglie vanno di nuovo le condoglianze di tutti i volontari e dei parenti degli altri assistiti, ma a "Vada" sanno bene che il modo migliore per onorarli è continuare a fare il proprio dovere, resistere e costruire ancora. Nel 2013 e per chissà quanto tempo ancora.

Alvaro Ceccarelli

Benedizione degli animali

Domenica 27 gennaio nel piazzale di S. Margherita alle ore 11,30 si è svolta la seconda edizione della Benedizione degli animali. Molti i cavalli presenti come documenta la foto. Il gruppo dei cavalieri si è ritrovato presso il

Club Ippico il Frantoio e si è portato nel piazzale del Santuario attraversando Cortona. La manifestazione si è svolta con un giallo; un cavallo è morto di infarto ed il cavaliere ricoverato all'ospedale della Fratta.



Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Prorogato l'obbligo di redazione del DVR per le piccole imprese

Al fine di individuare le adeguate misure di prevenzione ed elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza, l'art. 29, comma 5, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (TUSL) pone l'obbligo in capo al datore di lavoro la valutazione dei rischi sulla base delle procedure standardizzate.

Con l'approvazione della Leg-

ge di Stabilità n. 228/2012 sono stati prorogati i termini per le disposizioni previste dal TUSL, offrendo ancora qualche mese di tempo ai datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori per redigere il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi). Pertanto, i datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori avranno tempo fino al 30 giugno 2013 per elaborare il proprio DVR.

Sgravi contributivi per l'edilizia, confermato anche per il 2012 lo sconto all'11,50%

Anche per il 2012 viene confermata la riduzione contributiva nel settore dell'edilizia nella misura dell'11,50%.

Lo ha ricordato l'Inail con la nota 21269/2012.

L'agevolazione consiste nella riduzione dell'11,5% sulla parte di contribuzione a carico dei datori

di lavoro e interessa tutti i datori di lavoro che esercitano attività edili, individuate dai codici Istat dal 45.11 al 45.45.2, e che occupano operai, regolarmente iscritti in Cassa Edile, con un orario di lavoro di 40 ore settimanali (sono esclusi gli operai assunti con contratto di lavoro a tempo parziale).

"Conto Energia Termico": arrivano incentivi fino al 40% su solare termico, caldaie e infissi

Il 3 gennaio 2013 è entrato in vigore il Decreto 28 dicembre 2012 contenente le modalità per "l'incentivazione di produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni".

In particolare, sono disponibili 900 milioni di euro di incentivi che saranno erogati ad enti pubblici, aziende, condomini e privati che realizzeranno interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica su edifici esistenti, come ad esempio:

- isolamento termico pareti;
- sostituzione finestre;
- installazione di sistemi di schermatura e ombreggiamento;
- installazione caldaie a condensazione;
- installazione di pannelli solari termici;
- installazione di pompe di calore;
- installazione caldaie a biomassa.

L'incentivo è erogato in 2 o 5 anni, in funzione della tipologia di intervento.

bistarelli@yahoo.it

BOLLETTINO SOSTITUTIVO

Il presente Bollettino Virtuale accreditato sostituisce l'immagine del titolo cartaceo originale smarrito. Nell'eventualità che il titolo originale venga ritrovato, sarà nostra cura inviartelo copia.			
0047082 02	28-12-12	1957525 02	21-12-12
0060	€ 30,00	0158	€ 50,00
VOVL 060		VOVL 158	
C/C: 000013391529	Pi: 0001	C/C: 000013391529	Pi: 0001

Quando effettuate il pagamento dell'abbonamento a L'ETRURIA con il c/c postale, la Posta, dopo qualche tempo, ci manda la fotocopia del bollettino da cui traiamo il nominativo che ha pagato per l'anno 2013.

In questi ultimi due giorni ci sono giunti due bollettivi sostitutivi spediti uno da Terontola, l'altro da Firenze.

I rispettivi uffici postali hanno smarrito l'originale per cui non è stato loro possibile mandarci la fotocopia.

Ci soltanto comunicato che il 28 dicembre è stato fatto il versamento con ricevuta n. 60, come risulta nella fotografia pubblicata.

Il secondo è stato effettuato il 21 dicembre a Firenze con ricevuta n. 158.

Non siamo in grado di attribuire il pagamento dell'abbonamento a questi due nostri lettori.

Speriamo che attraverso le pagine del giornale si riesca, come già è successo negli scorsi anni a ricevere una telefonata che ci comunichi il nominativo.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Dopo 70 anni è stata riformata la legge che regola la professione di avvocato

Gentile Avvocato, è vero che è stata riformata la vostra professione? Cosa cambia in pratica anche per noi clienti? Grazie.

(lettera firmata)

Il disegno di legge che riforma la professione forense è stato approvato dal Senato il 21.12.2012 n° AC 3900-A con l'intento dichiarato di consentire l'accesso e la permanenza nella professione di avvocato ai più meritevoli e a chi esercita effettivamente, garantendo una maggiore qualificazione e preparazione dei professionisti, la trasparenza verso i cittadini ed un maggiore controllo sulla correttezza. In particolare le principali novità sono:

1) specifica competenza stragiudiziale: per evitare gli abusi a danno dei cittadini; **2) accesso alla professione:** tre prove scritte e una orale da svolgersi nella stessa sede, senza codici commentati; **3) assicurazione:** obbligo per il legale, pena l'illecito

disciplinare, di stipulare una polizza di assicurazione per la responsabilità civile volta a coprire anche documenti, somme di denaro, titoli e valori ricevuti in deposito dai clienti; **4) formazione permanente:** l'avvocato ha l'obbligo di curare il costante e continuo aggiornamento della propria competenza professionale al fine di assicurare la qualità delle prestazioni professionali e di contribuire al migliore esercizio della professione nell'interesse dei clienti, così superando il sistema dei crediti formativi; **5) illeciti disciplinari:** maggiore tipizzazione; **6) pubblicità:** è consentito all'avvocato dare informazioni sul modo di esercizio della professione, purché in maniera trasparente, veritiera, non suggestiva, né comparativa; **7) società tra avvocati:** sono ammesse, anche di natura multidisciplinare; sono altresì previste società di capitali senza il socio esterno a garanzia dell'autonomia della prestazione professionale; **8) specializzazioni:** contano l'importante apporto delle associazioni specialistiche forensi; **9) tariffe:** il compenso è sempre pattuito tra avvocato e cliente e l'avvocato è tenuto a render nota la complessità dell'incarico fornendo le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili al momento del conferimento (in mancanza di accordo si applicano i recenti criteri ministeriali); **10) torna il divieto del patto di quota lite;** **11) tirocinio:** la durata della pratica è di 18 mesi. Decorso il primo semestre, possono essere riconosciuti al praticante avvocato un'indennità o un compenso per l'attività svolta per conto dello studio; **12) difesa d'ufficio:** resta; **13) permanenza dell'albo:** la prova dell'effettività dovrà prescindere dal reddito.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

la Scuola che produce i Vini...

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine

Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

www.itasvegni.it

... i Vini che la Scuola produce

Un'importante delibera regionale

La riabilitazione ortopedica e le necessità dei pazienti

La dott.ssa Lenzi, importante punto di riferimento della nostra ONLUS, afferma la necessità di adeguare la riabilitazione ai bisogni degli utenti



La Regione Toscana, nei mesi scorsi, ha varato un'importante delibera che riorganizza la rete di assistenza riabilitativa ortopedica, al fine di consentire l'erogazione delle relative prestazioni riabilitative in regimi appropriati alle necessità cliniche e assistenziali delle diverse tipologie di paziente. Sono stati definiti i criteri per l'individuazione del percorso riabilitativo dopo la fase acuta per le più frequenti condizioni cliniche che richiedono un intervento di continuità riabilitativa; per ciascuna condizione sono stati esaminati i fattori clinici, sociali e funzionali che determinano le necessità assistenziali e riabilitative.

Per ciascun percorso la Delibera 677 del 30 luglio 2012 indica una durata di riferimento, in condizioni standard, e una stima proporzionale di incidenza.

L'utilizzo di criteri condivisi per la definizione dei percorsi di riabilitazione, la disponibilità di una stima della durata prevista del trattamento riabilitativo e dei relativi volumi, associati ai dati storici di incidenza delle patologie prese in esame, consentono di effettuare una previsione delle risorse necessarie per rispondere in modo appropriato al fabbisogno riabilitativo dei vari quadri clinici.

Ciascuna Azienda sanitaria dovrà valutare la propria offerta attuale e eventualmente adeguarla ai criteri di appropriatezza definiti a livello regionale.

Condizioni cliniche esaminate: sono state prese in considerazione le patologie acute di protesi elettiva di anca e ginocchio e le fratture di femore operate; tuttavia altre condizioni cliniche, come ad esempio i politraumi, potranno essere considerate con gli analoghi criteri di valutazione.

Fattori clinici che influenzano il percorso: alcune condizioni cliniche impediscono la dimissione dall'ospedale per acuti (anche se verso una riabilitazione in regime ospedaliero), fino all'avvenuta stabilizzazione.

La presenza di alcune di tali condizioni, che può orientare verso una tutela clinica sulle 24 ore, viene valutata e quantificata servendosi di strumenti quali l'indice di Comorbilità (CIRS= cumulative illness rating scale). Il punteggio ottenuto servendosi di tale strumento, quando superiore a limiti stabiliti (maggiore o uguale a 19 sui primi 13 punti della scala, indice di severità maggiore di 1,46), indica una situazione di instabilità clinica che rende opportuno effettuare la riabilitazione in un ambiente con elevata tutela clinica.

Sono poi state esaminate quelle condizioni che escludono la possibilità di effettuare un trattamento riabilitativo intensivo, come le indicazioni a procrastinare la

deambulazione, o la demenza grave, che impediscono il trattamento stesso

Fattori funzionali che influenzano il percorso: in caso di interventi di protesi di anca e di ginocchio, la valutazione delle condizioni precedenti all'intervento (funzionalità in fase "pre-ricovero") consente analogamente di selezionare i pazienti con disabilità antecedente che non avrebbero un recupero a causa delle condizioni preesistenti.

Anche questa valutazione viene effettuata servendosi di un indice, l'indice di Barthel, che consente una valutazione quantitativa, esplorando tutte le capacità funzionali della persona, sia antecedenti all'evento, che attuali.

Pertanto, i pazienti con indice di Barthel inferiore a 75, antecedente all'evento, dovranno essere rivalutati prima delle dimissioni, in quanto la condizione funzionale potrebbe costituire, o meno, una indicazione a proseguire il percorso riabilitativo.

In caso di frattura di femore operata, la disabilità funzionale grave precedente all'intervento è individuabile con punteggio di Barthel inferiore a 50, e ciò richiede una rivalutazione prima della dimissione, per valutare l'esistenza di una indicazione a proseguire il percorso riabilitativo.

Fattori sociali che influenzano il percorso: la valutazione sociale, in questa fase, indaga sulla possibilità o meno di rientrare a domicilio, in maniera immediata.

Pazienti soli o con familiari non idonei a sostenerne il carico o con condizioni abitative non adeguate, dovranno effettuare il percorso in una struttura residenziale.

Il modello elaborato dalla Regione Toscana, mira a generare comportamenti sanitari uniformi in tutte le aziende e all'interno delle stesse, a riorganizzare la rete di assistenza riabilitativa ortopedica secondo criteri clinici, funzionali e sociali, oggettivi e appropriati, che tengano conto dei bisogni delle persone.

Dr.ssa Lucia Lenzi
Direttore di Recupero
Rieducazione Funzionale -
Neuroriabilitazione

Un intervento di Giuseppe Remuzzi su un'intervista del prof. Garattini
Ricerca, i tagli sono autogol

Quando India e Brasile ci dimostrano come si fa ricerca



Sulla ricerca il grido d'allarme del professor Garattini: «Se il Paese mette la scienza all'angolo» (il Messaggero, 12 novembre) andrebbe raccolto subito, prima che sia troppo tardi. Con meno ricercatori di tutti i Paesi avanzati (e quelli bravi di solito vanno all'estero), con molti meno soldi di Germania, Francia e Spagna, per non parlare di Svezia e Finlandia, l'Italia è già uscita dal giro dei Paesi che contano. Austria e Danimarca alla ricerca danno il 2,5% del Pil, la Corea del Sud ancora di più, noi appena l'1,8 e andando avanti sarà ancora di meno. Perché? «Tempi di crisi, i soldi servono per tante altre cose, tutte importanti, e allora prendiamoli dalla ricerca». E se invece fosse proprio la ricerca a farci uscire dalla crisi?

Negli Stati Uniti Obama ha chiesto al Congresso un miliardo di più solo per le scienze della vita e la salute dell'uomo («Ne avremmo voluti di più, ha commentato Francis Collins - il direttore dei NIH, gli Istituti per la Salute - ma riuscire ad aumentare il budget in un momento di crisi è già moltissimo»). La ricerca nel campo delle scienze della vita costa relativamente poco e rende moltissimo. A Bergamo il Mario Negri è un esempio. Tanti privati cittadini e tre banche hanno consentito aventi ricercatori di cominciare al «Conventino». Adesso sono 220 e in questi trent'anni hanno formato più di mille giovani. Tutti questi ragazzi hanno un lavoro in Italia o fuori.

In India l'hanno intuito al volo e hanno anche capito che la ricerca la fanno i giovani. Così il governo stanziò 800 mila borse di studio all'anno per loro e poi ci sono incentivi per chi vuole continuare a coltivare la scienza dopo la scuola. E sì che in India ci sono problemi enormi: acqua pulita, bambini sottopeso e si muore ancora di parto e ci sono solo 7 dottori ogni 10 mila abitanti.

Che senso ha in India tutta questa attenzione alla ricerca? Forse chi ci governa dovrebbe chiederselo. Qualche anno fa in Brasile due scienziati un po' avventurosi si erano messi in testa di fare qualcosa di grande per il loro Paese. Volevano sequenziare il genoma. «Siamo troppo indietro, non ci riusciremo mai», dicevano i più saggi, quelli della vecchia guardia. Alla fine i due hanno vinto. L'Agenzia del governo per la ricerca ha destinato 12 milioni di dollari dell'epoca a un progetto solo: sequenziare il genoma di un parassita degli agrumi. In tre anni il lavoro è finito e viene pubblicato su Nature. Adesso il Brasile ha 100 giovani studiosi in 35 laboratori che di genoma ci capiscono e partecipano a un progetto che catalogherà i geni del cancro. Poi arriva Monsanto che compera le due compagnie a un prezzo molto alto e stabilisce un grande centro di ricerca genetica. Dove? In Brasile, a Campinas, perché le competenze sono lì.

Quelli dell'India e del Brasile sono solo due esempi, ce ne sono tantissimi altri. Si parte con poco - basta investire in ricerca quello che si risparmia con un kilometro di autostrada in meno - e si finisce qualche volta col cambiare l'economia del Paese. Cose ovvie per gli scienziati, ma non è detto che lo siano per i politici e nemmeno per la gente. «The role of doctor in advocacy», ha scritto qualche tempo fa il direttore del Lancet per dire che scienziati e medici devono farsi avvocati e non permettere che ai diritti dei loro ammalati ci pensino gli altri. Proviamo anche noi a fare gli avvocati della scienza e a chiedere più ricerca anno dopo anno ci sarebbero sempre più posti di lavoro e alla fine fra medicina ed energia si riuscirebbe a risparmiare moltissimo. Alziamo la voce, scrive il professor Garattini, non tanto e non solo per difendere il nostro lavoro, ma per aiutare il Paese a uscire dalla crisi, e facciamolo soprattutto per quei giovani che vorrebbero farla la ricerca, ma non hanno un posto di lavoro o non sono pagati abbastanza da poter vivere e farsi una famiglia. Qui però non siamo negli Usa e nemmeno in India o in Brasile: possiamo anche provare ad alzarla la voce, tanto non ci ascolta nessuno.

Prof. Giuseppe Remuzzi

Nuove risorse per la cura dell'infezione da virus dell'epatite C

La ricerca clinica apre nuove prospettive per una malattia diffusa



Recenti sviluppi nella ricerca clinica e nella terapia mi spingono a riprendere l'argomento della infezione cronica da virus dell'epatite C, presente, com'è noto, anche nel nostro territorio. Il trattamento dell'epatite cronica da virus C, per molti anni realizzato con l'associazione di due farmaci, il peg-interferone e la ribavirina, ha ottenuto risultati molto soddisfacenti; tuttavia una parte dei pazienti non rispondono a tale terapia; altri, dopo un iniziale miglioramento, recidivano. Da qualche tempo si sono realizzati progressi, con lo sviluppo di nuovi farmaci, utilizzati assieme ai due tradizionali. Si tratta di farmaci che agiscono direttamente contro il virus dell'epatite C, come il telaprevir o il boceprevir. I dati degli studi clinici mostrano che la triplice terapia (interferone, ribavirina e telaprevir o boceprevir) è efficace nei pazienti con infezione da virus dell'epatite C di genotipo 1, che è il genotipo virale più resistente alla terapia tradizionale. Tale alternativa terapeutica è proponibile nei pazienti con malattia di fegato compensata, con infezione da virus di genotipo 1, che non sono stati mai trattati, o che non hanno risposto a interferone e ribavirina. Telaprevir o Boceprevir non possono essere utilizzati da soli, e non sono indicati nelle infezioni da genotipo diverso dal genotipo 1. Una nota dell'Agenzia Italiana del Farmaco del 4 dicembre 2012 ha precisato che l'Agenzia è in procinto di rilasciare l'autorizzazione all'immissione in commercio in Italia per entrambi i farmaci, che saranno prescrivibili esclusivamente presso Centri di prescrizione autorizzati preventivamente dalle Regioni.

A fine dicembre è stata attivata la procedura informatizzata per il

monitoraggio delle prescrizioni ai fini dell'utilizzo del medicinale a carico del SSN, relativamente all'indicazione terapeutica 'epatite C'.

Ma la ricerca continua. Una delle principali cause di fallimento della terapia è la scarsa tollerabilità che una parte dei pazienti ha per l'interferone, che rende a volte impossibile proseguire la terapia. Una svolta importante può essere rappresentata dalla notizia, riferita dall'Osservatorio Malattie Rare, che Boehringer Ingelheim ha in corso uno studio clinico per la terapia della infezione da virus C senza Interferone, utilizzando un nuovo farmaco, il Faldaprevir, inibitore della proteasi, in monoterapia o in associazione con ribavirina. La cosa più interessante è che verranno trattati in questo modo i pazienti di genotipo virale 1b, fino a ora considerati i più difficili da trattare; ciò alla luce dei brillanti risultati di un precedente studio, il SOUND-C2, presentati a novembre 2012 in occasione del 63° Congresso Annuale dell'Associazione Americana per lo Studio delle Malattie Epatiche (AASLD).

«Il nostro regime terapeutico sperimentale senza interferone - ha dichiarato il professor Klaus Dugi, Senior Vice President Medicine di Boehringer Ingelheim - ha dimostrato di essere particolarmente promettente nel trattamento dei pazienti con HCV di genotipo 1b. Per questo motivo abbiamo deciso di concentrarci su questa popolazione di pazienti nel programma di studi di Fase III. Il nostro obiettivo è quello di avere in futuro terapie dell'epatite C senza interferone efficaci e personalizzate per ciascun paziente».

Considerando la attuale significativa morbilità e mortalità da infezione da virus dell'epatite C - correlate al possibile sviluppo di cirrosi epatica e epatocarcinoma - la disponibilità di nuove terapie più efficaci e tollerabili è una eccellente notizia. Lo sviluppo di farmaci più efficaci e meglio tollerati rispetto alla terapia tradizionale consentirà a molti pazienti di intraprendere una terapia che porti alla eradicazione del virus e quindi alla guarigione della malattia.

Dr. Rosario Brischetto

Il dott. Tiziano Verdacchi nome di prestigio per l'Urologia di Arezzo

Il chirurgo aretino, socio e referente della Onlus "Amici di Francesca" consegue la prestigiosa qualificazione al master europeo in urologia robotica.



È il dottor Tiziano Verdacchi, un chirurgo del team guidato da Michele De Angelis, ad aver conseguito un master europeo di secondo livello in urologia robotica, svoltosi in vari centri europei e coordinato dal dr. Giorgio Guazzoni, Direttore della cattedra di urologia dell'università Vita e Salute del San Raffaele di Milano. Verdacchi è così diventato uno dei (soli) quattro medici italiani in possesso di questo prestigioso titolo. È stata la Asl 8 a sostenere economicamente l'iscrizione del chirurgo aretino a questo master, tramite i fondi destinati alla forma-

zione.

Il dr. Tiziano Verdacchi, ad Arezzo, si affianca pertanto al dr. Filippo Annino e al dr. Marco Castigli nell'essere completamente indipendente sia al tavolo operatorio che alla consolle, per quanto concerne la chirurgia urologica robotica, permettendo così di poter iniziare la formazione di un altro Medico.

Per la chirurgia robotica urologica di Arezzo un ulteriore passo avanti nella qualificazione a livello nazionale come centro di eccellenza in questa specifica disciplina.

Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Vini Doc Cortona: conosciamo le nostre Aziende

Azienda agricola - Podere "Il Fitto"

L'azienda

L'azienda in origine di proprietà della famiglia Fierli, fu acquistata nei primi anni del 1900 ed aveva coltivazioni miste (vigneti, oliveti e seminativi quali cereali, girasoli ecc.). Negli anni '70 sono stati impostati i primi

giovane imprenditrice Edda Billi, sono stati ristrutturati i vigneti e realizzata la nuova cantina dove si svolge anche l'attività agrituristica.

Attualmente l'azienda si estende su una superficie di 15 ettari di cui 5 registrati a vigneto per la produzione "Cortona D.O.C.", 1 ettaro è oliveto ed i restanti 9 ettari sono coltivati a seminativo (cereali, erba medica, ortaggi).

Podere il Fitto

È ubicato sulla zona collinare a sud di Cortona, lungo la strada del Chiuso, che collega la città di Cortona a Montepulciano. Si trova a circa 40 km da Montepulciano, in una posizione strategica che permette di raggiungere in poco tempo: Firenze, Siena, Perugia, Roma.

L'azienda è a conduzione familiare, diretta da una giovane imprenditrice che si prefigge come obiettivo quello di *proporre prodotti di qualità*, oltre che a promuovere il turismo rurale e *preservare le tradizioni agricole della famiglia che si tramandano da più di 100 anni*.

Il primo vino prodotto da "Podere il Fitto" Cortona Syrah D.O.C. è stata l'annata 2006 con la quale siamo stati i vincitori e quindi gli unici fornitori ufficiali del Monopolo Svedese; con le annate 2008 e 2009 abbiamo ottenuto ottimi riconoscimenti dalla stampa di settore.

Le persone di riferimento

Edda Billi la titolare, cellulare 346-777.32.51.

Vigneti

Sono stati completamente

ristrutturati nell'anno 2000, impiantati con materiale certificato, utilizzando diverse varietà clonali con una densità d'impianto di 5.000 ceppi per ettaro. I vitigni coltivati sono in prevalenza Syrah, oltre a Sangiovese e Colorino. I terreni di origine pliocenica, han-

to dei grappoli suoi cannicci fino al mese di dicembre e la successiva spremitura dei grappoli disidratati con il tipico "premitoio" manuale).

Vendita diretta

In azienda è possibile acqui-



no una componente limo-sabbiosa, con piccola presenza di argilla. Le pratiche agronomiche, vengono eseguite nel massimo rispetto dell'ambiente, controllando le malattie fungine della vite mediante i criteri di lotta guidata che prevede il minimo utilizzo e solo in casi strettamente necessari di antiparassitari.

I prodotti

L'azienda produce vini rossi di qualità quali: D.O.C. Cortona Syrah 100% e Rosso di Toscana I.G.T. (a base Sangiovese) oltre alla produzione di olio extra vergine di oliva.

Il nuovo progetto è quello di inserire entro breve periodo anche il tradizionale vinsanto toscano (fatto con metodo tradizionale che prevede l'appassimen-

stare i vini tutti i giorni feriali e festivi, previo appuntamento con la signora Edda Billi: cellulare+39-346-7773251 (podereilfitto@mailtrust.it oppure podereilfitto@libero.it), effettuiamo spedizioni in tutto il mondo; inoltre, sempre previo appuntamento, è possibile organizzare visite in azienda sia per clienti che turisti italiani e stranieri (parliamo inglese e francese), con degustazione dei nostri vini ed eventuale soggiorno presso la nostra struttura agrituristica (solo pernottamento, oppure servizio B&B con possibilità di prenotazione pranzo/cene con menù tipicamente toscano).

Vini in commercio

"Il Fitto" Syrah Cortona doc 2009 e "Il Fitto" Rosso di Toscana igt 2011.

Odontoiatria all'Ospedale di Fratta

Un nuovo impegno per il Calcit Valdichiana

Nel corso dei recenti incontri che la Direzione aziendale della ASL 8 ha tenuto nel periodo di fine anno con Operatori ed Amministratori locali, il Direttore generale Enrico Desideri ha delineato gli obiettivi che intende perseguire nell'anno corrente.

La scarsità delle risorse a disposizione (per il 2013 c'è una previsione di 34,5 milioni di euro in meno per Arezzo, pari al 5% del bilancio), se da un lato induce a programmare la riorganizzazione degli Ospedali del nostro territorio provinciale sulla base dei livelli di complessità delle patologie, concentrando quelle più rilevanti su Strutture adeguatamente attrezzate, dall'altro fa sì che gli Ospedali più piccoli, come il nostro, debbano mantenere una loro specifica e importantissima funzione all'interno della rete ospedaliera locale.

Non una dequalificazione pertanto, ma un ruolo complementare alle altre Strutture della Provincia e dell'Area vasta, e un miglioramento della sua connessione con i servizi socio-sanitari territoriali, che nella nostra Zona già vedono attuate le più recenti linee di indirizzo ministeriali quali Casa della Salute e Ospedale di Comunità.

Ma il dr. Desideri, fra gli obiettivi 2013, ha inserito per l'Ospedale Santa Margherita, oltre alla digitalizzazione, anche l'avvio dell'attività odontoiatrica, alla quale sono stati già destinati alcuni ambienti.

Un indubbio salto di qualità, dunque, che renderebbe la Valdichiana un importante punto di ri-

ferimento all'interno della ASL 8, come del resto lo è già per la Procreazione medicalmente assistita.

Certo, un progetto importante per l'Azienda, che certamente richiederà impegno di Personale e dotazioni strumentali idonee.

A questo progetto il Calcit intende fornire il proprio contributo, per far sì che il lavoro degli Specialisti possa contare su adeguati mezzi tecnici, così da valorizzare al massimo la professionalità e dare al nostro Ospedale una più qualificata visibilità.

È in un recente Consiglio, è stato stabilito di investire una cifra importante per l'acquisto di un "DENTALSAN" di ultima generazione, cioè un software che gestisce la TAC appositamente progettata per lo studio delle arcate dentarie, e in particolare i processi degenerativi, la presenza di fistole, lo spessore e la consistenza ossea dei mascellari, le valutazioni indispensabili nella chirurgia ricostruttiva. Le immagini fornite da questo apparecchio sono in formato tridimensionale ed estremamente affidabili, pur emettendo basse dosi di radiazioni. Inoltre, può fornire anche immagini ad alta risoluzione dell'articolazione temporo-mandibolare, determinanti per la diagnosi di numerose patologie ed anomalie.

Un'apparecchiatura dunque moderna ed estremamente affidabile, che il Calcit metterà immediatamente a disposizione del nostro Ospedale non appena la Direzione Generale vorrà ufficializzare uno specifico progetto ed iniziare questa attività.

Calcit Cortona Ufficio Stampa

ELENCO N° 2 del 2012	
Dal 01 luglio al 31 Dicembre 2012	
OFFERTE IN MEMORIA ORTOFRUTTA - MEONI ADRIANO	
Selvi Fulvio in Memoria = di SALVINI SEVERINO	€ 235,82
Corbelli Enrico - in memoria = di CORBELLI LEONARDO	€ 1.382,10
Viti Giuliana - in Memoria = di FORTINI GIOVAMBATTA	€ 75,00
Mezzanotte Roberta - in Memoria = di MEZZANOTTE FRANCESCO	€ 200,00
Pacchiacucci Fabrizio - in Memoria = di PACCHIACUCCI MARTINO	€ 151,30
Roberto Lucani e Colaghi - in Memoria = di LUCANI EMILIANA	€ 105,00
Magrini Franco - in Memoria = di MAGRINI ANGELO	€ 50,00
Samueli Paola e Fani Padellani - in Memoria = di Scabaricchi Margherita	€ 300,00
Basanieri Giuseppe - in Memoria = di PARETI ERMELINDA	€ 20,00
Asano Sagra della rancocchia (brodo) in memoria = di Galastroni Romano	€ 100,00
Refi Fausta - in Memoria = di VALENTINI ASSUNTA	€ 105,00
Famiglia Garzi - in Memoria di GIOVAMBATTA GARZI	€ 300,00
Betti Adelinina e Mirri Paola - in memoria di PAOLO MIRRI	€ 150,00
DONAZIONI = Contributi e MANIFESTAZIONI	
Rossi Sonia Petrucci Roberto	€ 300,00
Fiera di CAMUCIA 17/09/2012	€ 85,01
Laureti Livia e Muggiano Francesca (Corso ascoltori e diretti) del 2012	€ 80,00
1° Festival Calcit Tavarnelle del 26/29/30 settembre 2012	€ 6.436,32
Passavanti Manolo - Cortona (mercato Tavarnelle)	€ 40,00
Ortofrutta "MEONI ADRIANO" x Castagneta del 18/08/2012	€ 204,20
FESTA D'Olio e Castagne del 10/11/2012	€ 566,17
STELLE DI NATALE del 7/8 2012	€ 2.116,00
Checconi Emilio e Fiacchi Francesca - Cortona	€ 40,00
Alunni Mauro - Cortona	€ 50,00
Cutini Fiorella - Cortona	€ 50,00
Francoeschini Giuliana - Cortona	€ 50,00
Associazione - A.A.A. di Cortona (contributo x affitto)	€ 332,00
Alunni Mauro	€ 20,00
Zito Giacinto (Nuovo iscritto)	€ 15,00
TOTALE OFFERTE IN MEMORIA E MANIFESTAZIONI E DONAZIONI	€ 13.469,52

Il Comitato sentitamente Ringrazia tutti, per le offerte in MEMORIA esprime le più Sentite Condolglianze.

Calcit Valdichiana - 52044 Cortona (Ar) - Via Roma, 9
Tel. 0575/62.490 Fax 0575/62.490
Internet: www.cortanagiovani.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@tin.it

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 3 febbraio 2013
(Lc 4, 21-30)

Ostracismo a Nazaret



Nella Grecia antica l'ostracismo era un voto popolare che condannava alla emarginazione un membro della comunità. Lo stesso è stato per Gesù: *Venne tra i suoi e i suoi non l'hanno accolto* (Gv 1,11). E questo comincia ad opera di quelli per vincoli di sangue più vicini a lui che, appena infatti scoprono che si è improvvisato Rabbi e guaritore vanno per prenderlo, riportarlo a ragione e alla vita di prima (Mc 3, 21) Sarà poi il coro massiccio di tutta Nazaret, come si legge nel brano evangelico di questa domenica, a fare altrettanto e qualcosa di più.

Alla lettura e commento di Isaia, da parte di Gesù, nella sinagoga nazaretana, tutti rimangono ammirati e insieme scettici, sembrando loro impossibile che quella persona di loro conoscenza sia all'improvviso tanto cambiata.

Come si sa, Gesù aveva concluso la lettura del testo messianico di Isaia col dire: Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato, il che equivaleva a dire l'Unto, il Messia, il consacrato annunciato da Isaia è ora qui davanti a voi, quello sono io. Se l'avesse detto in termini così espliciti avrebbe, come accadrà poi a Gerusalemme, rischiato di essere lapidato (Gv 10, 31-33). In poche occasioni infatti Gesù si dichiarerà apertamente il Messia (cfr Gv 4, 25-26), perché sa che ciò avrebbe sollevato attorno a lui attese e

furori popolari incontrollabili, ben diversi dal messianismo di ben altra natura che egli veniva a instaurare.

Ma c'è ugualmente qualcosa di indigesto che i Nazaretani hanno afferrato ed è che l'oscuro figlio di Giuseppe il carpentiere ora si spaccia e vuole emergere come profeta, novità questa non disposti a tollerare. Ma quello che non ci saremmo mai aspettati è che Gesù non fa niente per appianare questo disagio, ma anzi radicalizza lo scontro ricordando loro che già i profeti Elia ed Eliseo erano stati accolti più dagli estranei che da quelli di casa loro ai quali erano stati da Dio mandati. Così facendo Gesù peggiora la situazione, scatenando l'ira della folla.

Ma qui si rivela l'abissale differenza tra Gesù e ogni altro essere umano che viene a proporre se stesso e una sua dottrina. È lui la verità, l'unica verità, come dirà con forza in molte circostanze, non avendo per lui importanza e per niente puntando al successo e all'adesione della massa trascinata dalla sua parola. Per questo mai disposto a cedere agli altri il benché minimo spazio in fatto di principi e di dottrina, pronto a rimetterci la stessa vita fisica pur di proclamare la verità che egli impersona. Come accadrà davanti al Sinedrio (Mc 14, 60-62). È questo che lo eleva a dignità di Signore al di sopra di tutti i calcoli e le convenienze umane. **Cellario**

CORTONA FERRO

Lavori in ferro battuto e acciaio inox

Tel/Fax 0575 41966
Cell 333 8710006
Cell 333 8201156

C. S. Ossaia, 45/C
52044 Cortona (AR)

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

In risposta all'Osservatorio Tutela Valdichiana

Salute, ambiente e tecnologia

Nella moneta EURO c'è la immagine dell'Uomo di Leonardo quale simbolo e riflessione fondante di una nuova economia. Lo volle il Presidente Ciampi, in linea con la nostra cultura latina antica, umanistica, rinascimentale: l'UOMO è fondamento e misura di ogni cosa, anche nella economia. E' davvero così?

Sta crollando il mondo positivista ottocentesco e del '900, si sta cercando di dare soluzioni a questi cambiamenti epocali nella economia, politica, medicina.... con categorie mentali superate, non più adatte.

Il risultato lo si vede: le cose vanno sempre peggio e andranno sempre peggio perché si vuol conservare un mondo che è ormai morto.

Occorre partire dall' Uomo di Leonardo per essere davvero moderni.

ESSERE MODERNI

Dire no ad una TECNOLOGIA discutibile, inquinante, superata è una posizione oscurantista e vecchia. Così si pensa! Ma è vero?

"Essere moderni" significa scegliere una tecnologia finalizzata in prevalenza ad una resa economica e trasformare il paesaggio agricolo-alimentare in paesaggio industriale?

Oppure "Essere moderni" vuol dire valorizzare la agricoltura di qualità ed il paesaggio agricolo, il patrimonio culturale e paesaggistico, la salute umana e animale di un territorio?

La scelta è su quale agricoltura realizzare: una agricoltura che "brucia" territorio agricolo producendo prodotti agricoli che vengono inceneriti dal fuoco o dai batteri?

Oppure una agricoltura che produce cibo di qualità e di salute, una agricoltura che produce reddito economico? Il mais, il girasole sono piante industriali, ormai!

Si sta trasformando il paesaggio agricolo - alimentare, legato alla produzione del cibo, in un paesaggio industriale...si coltiva il mais per essere bruciato....

VALDICHIANA AGRICOLA

La costruzione di una mega

centrale a biomasse in Valdichiana si inserisce in una condizione già molto compromessa: ben 18.000 ettari sono improduttivi, bloccati nella produzione perché la Valdichiana è terra vulnerata e gravemente inquinata da nitrati/nitriti.

Il 30% dell'intera vallata è improduttiva perché inquinata. Vengono dati sovvenzioni economiche per tenere ferma la terra! Una ulteriore espansione della coltivazione del mais e girasole, con massiccio uso di fertilizzanti azotati, per essere bruciati nella Centrale di Castiglion Fiorentino sarà ad una ferita mortale per l'intera vallata.

I Medici della Valdichiana hanno già evidenziato questo pericolo per la salute pubblica. Occorre che i Sindaci dei Comuni della Valdichiana e il Prefetto di Arezzo applichino il "principio di precauzione" in tema di tutela della salute umana e dell'ambiente e non autorizzare la costruzione della Centrale. L'inquinamento non avviene solo nell'ambiente, è nei nostri pensieri attuali.

CAMMINARE INSIEME

Ringrazio del vostro invito e delle considerazioni espresse al mio operato.

Sono pronto a camminare con voi e con tutte le persone che vorranno condividere queste riflessioni su tre cammini:

1 - Valorizzare la agricoltura di qualità come scelta di salute e di economia

2 - Definire la tecnologia davvero adatta alla domanda di energia per aziende agricole e famiglie

3 - Testimoniare assieme agli altri medici una scelta di salute pubblica per la applicazione del principio costituzionale di precauzione da parte dei Sindaci e prefetto di Arezzo.

La agricoltura e la medicina sono due scienze per la vita.

Le centrali a biomasse e a biogas non hanno nulla con la ecologia, con la reale modernità che pone invece al centro la cultura e la vita umana e animale. L'Uomo di Leonardo!

info@pierluigirossi.it



Presunto inquinamento di un laghetto

VISTO

Le risultanze di alcune analisi effettuate dall'Arpat nella zona a valle di Camucia, dopo segnalazione di un cittadino, indicano un presunto inquinamento di un laghetto (problema già trattato in Consiglio Comunale), oltre la verifica dell'acqua di un pozzo di proprietà dello stesso cittadino, sempre nella zona vicino alla Reggia dei Molini a valle di Camucia

CONSIDERATO

Che, la zona suddetta è stata segnalata dal sottoscritto, come zona a rischio inquinamento, in quanto in un periodo del 2012, l'acqua presente nella reggia presentava strane colorazioni, cattivo odore, tanto da chiedere se ci fossero stati scarichi non autorizzati, con richiesta di intervento di verifica

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, un cittadino che ha una proprietà nella zona suddetta, con tanto di coltivazioni alimentari, pozzo di proprietà e/o laghetto, non dovrebbe subire danni causati da un presunto inquinamento della reggia, come anche del proprio pozzo, anche in considerazione del fatto che la vicenda è stata più volte dibattuta, senza alcun esito positivo e/o interessamento della pubblica amministrazione.

VISTO ALTRESI'

Che, nelle analisi che sono state

consegnate al sottoscritto, risulta per quanto riguarda il pozzo sito nella suddetta zona, una quantità di Arsenico superiore alla concentrazione soglia di contaminazione per le acque sotterranee prevista dal Dls 152/2006

CHIEDE

- Di sapere quale attività di controllo a posto in essere l'ufficio ambiente del Comune di Cortona, nei controlli dei liquidi presenti nella reggia, anche dopo segnalazione fatta dal sottoscritto (vedi interrogazione)

- Di sapere quali provvedimenti intende prendere l'Amministrazione comunale per quanto riguarda il problema della reggia dei Molini a valle di Camucia, zona già compromessa e mai attenzionata, con possibili liquidi scaricati senza autorizzazione

- A tutela della salute pubblica di tutti i cittadini, di verificare i pozzi della zona, visto il preoccupante indice elevato di Arsenico presente nell'acqua del pozzo suddetto

- Di sapere se aziende e/o ex aziende locali hanno un canalizzazione diretta verso la rete fognaria della zona, in considerazione del fatto che nelle ore serali alcuni cittadini lamentano un cattivo odore

Il consigliere comunale Luciano Meoni

Il buco nel Comune di Castiglion Fiorentino

Aurilio conosce i retroscena del dissesto, è tempo che parli

Da una recente intervista rilasciata alla stampa, il segretario PD e Capogruppo Antonio Aurilio lascia intendere di conoscere bene le cause del dissesto.

Aurilio, infatti, facendo parte della nomenclatura di partito, è ben edotto sulle dinamiche del PD Castiglione, confermando il periodo tormentato di tale gruppo; non solo nell'ormai celebre spaccatura con Area Democratica, ma nell'affacciarsi di nuove ed ulteriori crepe in seno al PD ufficiale su argomenti strategici, come, ad esempio, quello della Centrale a Biomasse.

A suo modo, Aurilio si conferma alternativo a Bittoni proprio nel considerare la Centrale come cosa fatta, quando tutti i Sindaci della Valdichiana, suoi "compagni" di partito, si sono dichiarati contrari a tale impianto.

Comprendiamo come un simile comportamento sia imputabile, anche, al contratto di lavoro

che legava Aurilio alla Sadam - Powercrop fino a poche settimane fa, come testimoniato dalle fatture che il Comune ha velocemente rimborsato all'azienda, lo scorso dicembre, per i permessi retribuiti al Capogruppo PD ogni volta che ha dovuto presenziare ad un Consiglio Comunale.

Non possiamo, tuttavia, giustificare, né possiamo accettare, che un eletto tenga tale posizione, in virtù proprio del ruolo di rappresentanza affidatogli dai Castiglionesi, ai quali non rende certo un encomiabile servizio politico.

Invitiamo, quindi, il Segretario - Capogruppo Aurilio a far chiarezza sulla sua posizione, e, soprattutto, lo invitiamo a parlare ed a rivelare tutto quanto di sua conoscenza, circa le cause e le ragioni che, a suo dire, hanno portato al dissesto della città.

Lista e Gruppo

Patto per Castiglion

Angelo Tanganelli Sindaco

Stili di vita nella prevenzione e nella cura del diabete



L'Associazione Volontaria Diabetici Valdichiana organizza presso la sala riunioni dell'Ospedale S. Margherita in località Fratta, sabato 2 febbraio dalle ore 9,00 un incontro dibattito sullo stile di vita da tenere in presenza di diabetici. Relatori i dottori Lucia Ricci, Anna Cannacci, Francesca Pancani, Alessia Scatena e Mario Aimi.

Sarà possibile effettuare delle dimostrazioni pratiche.

A conclusione degli interventi dei relatori sarà aperto un dibattito per chiarire i vari aspetti individuali del problema.

All'interno del Festival di Musica Sacra 2013

L'opportunità di fare un'esperienza artistica con un maestro d'eccezione

Anthony Morgan membro della Memorial Baptist Church guidata dal Rev. Dr. Renee F. Washington Gardner, partendo dal cuore della sua New York, si è esibito poi in tutto il mondo, come lead singer e maestro di Cerimonia per il famosissimo coro gospel The Harlem Gospel, come leader e background singer per The Gents of New York vincitori del Gospel Academy Award e per il Martin Luther King Jr. Fellowship Choir, sotto la guida di George E. Canton Jr. Canton con tutte le formazioni, Anthony ha girato in Europa, America del Nord e America Latina, nei Caraibi e in Asia.

Nel 2006 ha fondato e dirige il gruppo gospel The Inspirational Choir of Harlem. Anthony Morgan ha al suo attivo collaborazioni con le più grandi voci del soul-blues mondiale, tra cui: Jessica Simpson a Walt Disney nel 2007 per il sessantesimo compleanno di Sir Elton John, Gladys Knight a Thee Christmas Tree Lighting al Rockefeller Center, Walter & Edwin Hawkins, e molti altri.

SEMINARIO GOSPEL

Con il coro gospel americano The Anthony Morgan's Inspirational Choir: dal 4 al 6 luglio 2013

Obiettivi: promuovere una settimana di formazione gospel rivolta a: amanti del genere GOSPEL (qualsiasi livello, qualsiasi età) che desiderano approfondire la conoscenza della tecnica in vocalità.

Corso tecnica vocale

(Corso base di 18 h): lezioni di tecnica vocale gospel, collettive ed individuali (per solisti), e nozioni indispensabili legati alla professionalità artistica. Uno spazio verrà dedicato alla coreografia corale infatti il Gospel non si canta solo con la voce, ma con tutto il corpo. Nonostante l'educazione europea non favorisca questa stessa modalità espressiva, si cercherà di lavorare sul corpo, sperimentando l'importanza e la potenza del movimento abbinata al canto.

Questo lavoro, non presuppone un'imitazione forzata dell'indole e dei costumi dell'etnia dove il gospel ha preso origine, ma, nel pieno rispetto dei canoni e caratteristiche personali e culturali si offre la possibilità di sperimentare e vivere il canto in modo più ampio, utilizzando nuove modalità di vocalità ed espressione.

In questi incontri saranno affrontate tematiche fondamentali, come ad esempio, il significato dell'essere Corista Gospel, indipendentemente dalle convinzioni religiose o politiche; l'origine e il significato della Tunica, del Servizio al Culto, e molte altre nozioni indispensabili per approfondire un genere particolare, nato su un modello culturale e spirituale molto diverso dall'europeo e di conseguenza sempre più esposto e caratterizzato dall'aspetto "spetta-

colaristico" e dal business.

Per non perdere il fascino e l'autenticità che lo contraddistinguono, il Gospel, pur essendo una meravigliosa forma artistica, non può e non deve essere snaturato dal contesto per cui nasce e si sviluppa ora anche nella nostra cultura.

Oltre a Anthony Morgan, gli insegnanti sono: Nathaniel Fisher, nativo di New Orleans e oggi residente ad Atlanta, Nathaniel Fisher ha una formazione che include canto, pianoforte, direzione di coro, arrangiatore. Nathaniel è oggi Direttore di Coro per la sezione musicale per la Mount Moriah Baptist Church, contemporaneamente presta servizio presso il Regional Youth Choir della Progressive National Baptist Convention e, a New Orleans, continua a collaborare anche con Music Ministry of Miracle Faith Healing and Deliverance Temple, guidato da Flora Washington.

Barry Parker, nato e cresciuto in North Carolina, ha iniziato a dirigere cori all'età di 12 anni.

Ora residente a New York, conduce intensa attività concertistica in tutto il mondo con gruppi quali Fred Hammond, Kirk Franklin, Twinkie Clark, and Dorinda Clark Cole. Ha partecipato a The Edwin Hawkins and Walter Hawkins Music & Arts Love Fellowship Conference ed è il fondatore editore del Infinity Mennonite.

Starr Dunkin, nativa del Bronx, a New York, Starr si è formata musicalmente presso la LaGuardia School of the Performing Arts di New York. Vocalist dall'eccezionale estensione, Starr si è esibita al leggendario Apollo Theater, all'Avery Fisher Hall, al Town Hall, alla Carnegie Hall, al Madison Square Garden.

Noreda Street, nata nel 1980 a Fayetteville, nel North Carolina Noreda Street, soprano, era direttrice del suo coro già dall'età di 13 anni, ha poi continuato lavorando per i più importanti cori gospel statunitensi tra cui: Bishop Donnie Graves, Richard Smallwood, the late Dr. Mattie Moss Clark, The Clark Sisters, the late Rev. Timothy Wright, Marvin Winans, Richard "Mr. Clean" White, The Harlem Gospel Choir, Dr. Bobby Jones, Fred Hammond.

Informazioni

Costo seminario: € 100,00

Termine iscrizione: 31 Marzo 2013

Modalità d'iscrizione: tramite sito www.cortonacristiana.it oppure telefonando al numero 349 1844071

Agevolazioni per vitto e alloggio

Per coloro che desiderano usufruire di questo servizio, sono previste convenzioni a prezzo agevolato con hotel e ristoranti, maggiori informazioni su:

www.cortonacristiana.it



MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Per il maltempo nella 19a giornata si sono giocate poche partite. Il Cortona conquista tre punti. Il Terontola in 3 gare conquista 4 punti. Il Montecchio le perde tutte e tre. La Fratta in 2 gare conquista 4 punti. Il Camucia Calcio in 2 partite prende 4 punti. Fratticiola in 2 gare prende 4 punti.

Ultime tre giornate dei nostri campionati

PRIMA CATEGORIA

In questo Girone "N" di Prima le posizioni di classifica, dopo i risultati delle ultime tre gare, restano poco modificate, comunque la fanno sempre da padrona le Casentinesi Talla e Bibbiana, quindi le chianine Marciano, Lucignano, Alberoro e Torrita, tutte squadre racchiuse in spazi di pochissimi punti. Naturalmente alcune di queste devono recuperare almeno una partita, pertanto, dopo la disputa della prossima giornata di campionato, tutte le posizioni dell'alta e bassa classifica risulteranno più delineate di quelle attuali.

Delle nostre tre cortonesi, almeno per quanto concerne Cortona e Terontola, si mantengono in un centro classifica, che, dopo risultati positivi, sembrerebbero abbastanza allettanti per aspirare a certi primari obiettivi, invece dopo prestazioni negative, ritornano le ombre pessimistiche di una classifica deficitaria.

Per esempio gli arancioni del Cortona Camucia, con un bel 3-2 vanno ad espugnare il difficile campo del Badia Agnano, quindi "riposano" al Maestà del Sasso nello scontro contro la Capolista Talla, naturalmente per la grande pioggia delle settimane passate, poi nella trasferta di Rassina, ne busca per 3 reti a zero, senza nessuna remissione. In pratica mantiene quasi questo passo anche la compagine del Terontola, che prima va a pareggiare per 2-2 a Rassina, poi nella giornata della grande pioggia, vince tranquillamente per 2-0 contro quei ragazzini del Montecchio, che dopo 20 giornate di questo campionato hanno, rimediato, si fa per dire, la miseria di soli 8 punti, segnando appena 9 reti, subendone però 45.

Dopo questo allenamento del Terontola contro il Montecchio, arriva la scivolata puntuale dei ragazzi di Testini, che, giocando ad Alberoro, riportano una sconfitta senza nessuna attenuante per 3-0. Da tutti questi risultati, chiunque può ben capire che tutti

questo andamento altalenante, limita molto le aspirazioni e buoni propositi, che molti di noi addetti ai lavori, si erano fatti nei confronti degli arancioni e dei bianco celesti.

Tutto un altro caso è la situazione del Montecchio, che a questo punto del campionato, (ci sono soltanto 10 partite da disputare), neanche un miracolo potrà salvare una delle squadre più simpatiche della nostra Valdichiana.

Nel prossimo turno che si disputerà domenica tre febbraio, il Cortona avrà in casa il derby con il Montecchio, mentre il Terontola al Farinaio riceverà la rivelazione, Traiana.

SECONDA CATEGORIA

Le nostre due squadre che partecipano a questo torneo, si stanno comportando nel migliore dei modi. La Fratta ha disputato solo due partite. Prima ha recuperato la gara casalinga contro l'Asinalonga sospesa domenica 13 febbraio.

La gara si è svolta al Maestà del Sasso ed il risultato ha avuto l'esito di uno 0-0. Nell'ultimo turno ha battuto nettamente il Torrenieri con un secco 3-1, con tutte e tre le reti segnate dal super bomber Gepponi, che nelle ultime gare si erano un po' bagnate le polveri di questo straordinario giocatore, che quando segna sono quasi sempre doppiette, o meglio anche triplette.

Adesso i rosso verdi della Fratta mantengono la quinta posizione, con capo classifica il Cesa, seguito dal Rapolano e San Quirico. I ragazzi di Marco Tavanti aspirano tenacemente per la zona play-off. Nel prossimo turno la Fratta dovrà fare visita all'Asciano.

Campionato scoppettante anche per il Camucia Calcio, che attualmente si mantiene al quinto posto e nelle due partite disputate entrambe in casa, prima vince 3-0 contro il Torrenieri, quindi non disputa l'incontro ad Asciano per impraticabilità, poi impatta in casa per 1-1 contro un forte Monta-

gnano. Bisogna subito evidenziare che quest'anno questo Camucia si fa molto valere, forse in tutti i campionati di "Seconda" fino a qui disputati, senza meno questo risulta il più brillante e soprattutto, fino adesso, la squadra del presidente Accioli non presenta nessun patema d'animo.

Nella prossima 21° Giornata, il Camucia Calcio farà vista ai termali della vicina Chianciano.

TERZA CATEGORIA

In questa categoria siamo arrivati alla 15a. giornata, anche se nella 14a ha giocato soltanto

Monsigliolo Chitignano con risultato di 0-6.

La Fratticiola nella penultima giornata disputata rimanda sconfitto il Santa Firmina per 3-0, quindi riporta un punto dalla Chiassa Superiore, pareggiando 1-1 contro l'Etruria 2009.

La Fratticiola occupa il 5° posto in classifica, sempre in piena lotta per gli spareggi dei play-off ed restando in attesa della finale della Coppa Chimera, da disputare in campo neutro contro il Santa Firmina.

Daniilo Sestini

Ginevra trionfale per il Centro Nuoto Cortona

Si fa strada a suon di bracciate la nuova generazione di sportivi del Centro Nuoto Cortona. Ottimi i risultati dei nostri ragazzi alla 44esima edizione dei Campionati Internazionali di Ginevra, meeting di nuoto giovanile, cui hanno preso parte i nuotatori più meritevoli del Centro Sportivo di Via dei Mori (Camucia): Mattia Mugnaini, Matteo Rinchi e Erik Alunno.

In particolare da sottolineare la prestazione di Mugnaini che si è distinto vincendo tutte le gare nelle quali ha partecipato. Dapprima nei 200 delfino e nei 200 misti, poi su distanze più corte oro anche nei 100 e nei 50 delfino. Così il diciassettenne Mugnaini, dopo i trionfi di Ginevra, si propone come prossimo erede di Michele Santucci.

Senza nulla togliere all'evidente merito dei singoli atleti, il segreto di questo exploit va ricercato anche fuori dalle corsie di gara. Infatti ad allenarli quotidianamente tutta l'esperienza di Umberto Gazzini, già maestro dell'olimpionico Santucci.



Da diversi anni, Gazzini si prodiga per assicurare la partecipazione del Centro Nuoto Cortona agli eventi di massimo prestigio a livello giovanile. L'esperto allenatore considera imperdibili questi appuntamenti perché producono nei ragazzi grandi stimoli, potendo in queste occasioni misurarsi con i più forti ragazzi delle migliori scuole nuoto europee.

Questo meeting costituisce ormai per le promesse del Cortonese un valido ponte di collegamento nell'ardua strada verso il nuoto professionistico. L'obiettivo è ambizioso.

Ottenere tempi utili per i campionati assoluti nazionali di Riccione. Quelli dove partecipano i più forti nuotatori in Italia, tutti i big delle varie specialità.

In quest'ottica, Mugnaini ha ottenuto un importante 50":04" nei 100 delfino che lo proietta di

diritto ai campionati assoluti nazionali nella prossima primavera.

Mattia Mugnaini (Classe 1995) è già lanciatissimo sulla buona strada, le altre due promesse devono ancora crescere anche perché hanno solo quattordici anni.

Ma non stupisca la tenera età. Indubbiamente sono tanti i sacrifici richiesti a questi ragazzi che li affrontano però con passione e tanto entusiasmo.

Il nuoto è comunque una disciplina che prevede una maturazione molto rapida, con nuotatori già formati e competitivi ancora minorenni.

In effetti quasi tutti i campioni hanno raggiunto grandi traguardi attorno ai 21/22 anni. Emblematico il caso di Michael Phelps che dopo il record di 8 medaglie olimpiche, a soli 23 anni sembrava già pronto per la pensione.

Comunque bisogna avere la necessaria accortezza per non spremere troppo dei ragazzi che molto spesso sono ancora studenti. Anche per questo è importante trovare le strutture e le persone

giuste che sappiano coniugare le varie esigenze. In questo senso il Centro Nuoto Cortona e Umberto Gazzini sono un'importante realtà che permette di incanalare al meglio tutte le potenzialità degli iscritti senza compromettere il resto. Gazzini instaura anche un profondo rapporto umano con i suoi allievi ed attualmente è titolare, insieme ad un altro dei suoi prodotti migliori, Riccardo Bianchi, della palestra "Olimpia" a Camucia.

Tutto questo successo è merito anche del fruttuoso connubio tra Centro Nuoto Cortona e la società Rane Rosse Acqua Sport, con sede a Milano. Dati alla mano possiamo affermare che al Centro Nuoto Cortona.

Il lavoro dei ragazzi è in buone mani ed i tanti sacrifici appaiono compensati da risultati sempre più incoraggianti.

Valerio Palombaro

Il giorno della memoria

Ricordato il Giorno della Memoria dagli organizzatori del "Ciclopellegrinaggio Terontola-Assisi: Gino Bartali, Postino per la Pace" con una cerimonia e con la presentazione della prossima edizione in programma domenica 8 settembre.

va al padre "Perché mi racconti tutte queste storie se poi non posso raccontarle?" E Gino: "I tempi adesso non sono maturi. Te ne accorgerai da solo quando potrai parlare".

Parole commoventi sottolineate da un lungo applauso dei numerosi presenti in rappresen-



Gino Bartali e Gino Goti

L'incontro si è svolto la mattina del 27 gennaio a Santa Maria degli Angeli in una sala della "Tavola Rotonda" gentilmente messa a disposizione di Gaetano Castellani presidente del Velo Club Santa Maria che con la FAIV Valdichiana di Ivo Faltoni e con la Fondazione Gino Bartali, presieduta da Andrea Bartali, organizzano da cinque anni l'appuntamento ciclistico in memoria di quanto Bartali fece in favore degli ebrei alla fine dell'ultimo conflitto mondiale. Sono stati letti dei brani del libro "Gino Bartali, mio papà" scritto dal figlio Andrea. Gino ricordava al figlio, ancora giovanissimo: "Io voglio essere ricordato per le mie imprese sportive e non come un eroe di guerra. Gli eroi sono altri.

Quelli che hanno patito nelle membra, nelle menti, negli affetti. Io mi sono limitato a fare ciò che sapevo meglio fare. Andare in bicicletta.

Il bene va fatto, ma non bisogna dirlo. Se viene detto non ha più valore perché è segno che uno vuol trarre della pubblicità dalle sofferenze altrui.

Queste sono medaglie che si appuntano sull'anima e varranno nel Regno dei Cieli, non su questa terra" e Andrea risponde-

tanza di alcuni Gruppi Sportivi che hanno già inviato l'adesione alla 5ª edizione del Ciclopellegrinaggio: domenica 8 settembre.

Si partirà come al solito alle 8.30 da Terontola per giungere intorno alle 12.30 ad Assisi. E' ancora da definire il prologo ideato da Faltoni per sabato 7 settembre con partenza da piazza della Signoria a Firenze e arrivo a Cortona dove è prevista una serata di gala per presentare il mondiale di ciclismo in programma in Toscana dal 22 al 29 settembre e per annunciare il Ciclopellegrinaggio del centenario del prossimo anno: Bartali era nato infatti nel 1914.

Gino Goti

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Le Cative Ragazze di Quentin Tarantino

Uma Thurman

La pupa cocainomane con il carré di Pulp Fiction sguaina la spada-samurai di sposa sanguinaria, seminando vendetta in Kill Bill.

Daryl Hannah è Elle Driver in Kill Bill

Spietata infermiera-killer con la benda che fischietta una melodia letale all'accerrima nemica, Uma Thurman.

Vanessa Ferlito è "Butterfly" in Grindhouse - A prova di morte

Monella in hot-pants che si muove, sinuosa, stuzzicando l'appetibile misoginia del killer-stuntman, Kurt Russell.

Diane Kruger è Bridget in Bastardi senza gloria

Sofisticata e calcolatrice, è la diva anti-nazista che fa il doppiogioco con sospettosi criminali di guerra.

Melanie Laurent è Shosanna in Bastardi senza gloria

Vittima della ferocia dei nazisti, è la bionda con il "rouge a levre" che infiamma la sua vendetta incendiaria in un cinema d'essai.

Kerry Washington è Broomhilda in Django Unchained

La seducente consorte dello schiavo Jamie "Django" Foxx, prigioniera incatenata del negriero Leonardo DiCaprio.

Talenti in Musica

La 19enne Luisa Del Pasqua (vincitrice con il brano "At Last" di Etta James) e la 13enne Sara Dell'Olio (vittoriosa nella categoria "giovani speranze" con "Adagio" di Lara Fabian) hanno trionfato durante la prima edizione dello show "La Musica ci Unisce", contest canoro gremito di talentosi concorrenti in erba provenienti da tutta Italia e andato in scena a Rapolano Terme, sotto la brillante direzione del giovane giornalista Giulio Pasqui. Condotto dal comico Niki Giustini, il talent si è avvalso di un presidente di giuria come la cantante Benedetta Giovagnini, sorella della compianta musicista Valentina.

Pallavolo Cortona Volley

E' terminato il girone di andata

Con la tredicesima giornata di campionato si è concluso per entrambe le squadre maggiori del Cortona Volley il girone di andata della stagione 2012/13.

Sia la squadra maschile allenata da Pietro Salvi che quella femminile allenata da Carmen Pimentel stanno "agganciando" pian piano i rispettivi obiettivi.

ragazzi allenati da Salvi stanno ritrovando quella continuità e determinazione che in certe gare è senza dubbio mancata.

La presa coscienza della responsabilità che la società ha chiesto a tutti i componenti della rosa sta dando i primi frutti anche se la difficoltà in certe gare non mancano, come l'approccio alla gara non sempre perfetto pagato

l'incontro contro la Virtus Pall. Putsch Meniconi per tre sets a uno; gli avversari vantavano una classifica migliore dei Cortonesi ma solo nel secondo set hanno davvero impensierito i Cortonesi che li hanno abbastanza facilmente liquidati nei tre sets vinti.

I parziali 25/22, 21/25, 25/18 e 25/19 raccontano di una gara in gran parte dominata e contro avversari "consistenti" questo lascia ben sperare per il prosieguo del campionato in vista del girone di ritorno che comincerà il 2 febbraio con la gara contro la Monnalisa Savinese.

La squadra al termine del girone di andata ha 21 punti in classifica e si trova al quarto posto. L'obiettivo della squadra femminile è quello di restare nella serie C appena conquistata l'anno scorso, compito decisamente non facile vista la rosa poco "incrementata" rispetto all'anno passato e contro avversarie decisamente competitive.

L'ultima gara giocata sin qui, quella di sabato 12 gennaio ha evidenziato una squadra più determinata del solito, convinta dei propri mezzi e desiderosa di far propria la gara contro avversari forti e temibili.

Davanti al proprio pubblico i ragazzi di Salvi si sono aggiudicati



Foto di repertorio

La squadra di Salvi vuole raggiungere il play-off, obiettivo fissato come "irrinunciabile" dopo la discesa in serie C per le note vicende e per giustificare comunque un gruppo che sin qui ha dato forse meno di quello che ci si spettava, visti i componenti della rosa.

Senza dubbio le difficoltà incontrate non erano tutte previste ma con il tempo e la giusta intesa i

Golf Club Valdichiana

La gara "Louisiana Alcenero"

Domenica 13 gennaio 2013 presso il Golf Club Valdichiana, è stata organizzata in collaborazione con CristianEvents la seconda gara di cartellone, "Louisiana Alcenero".

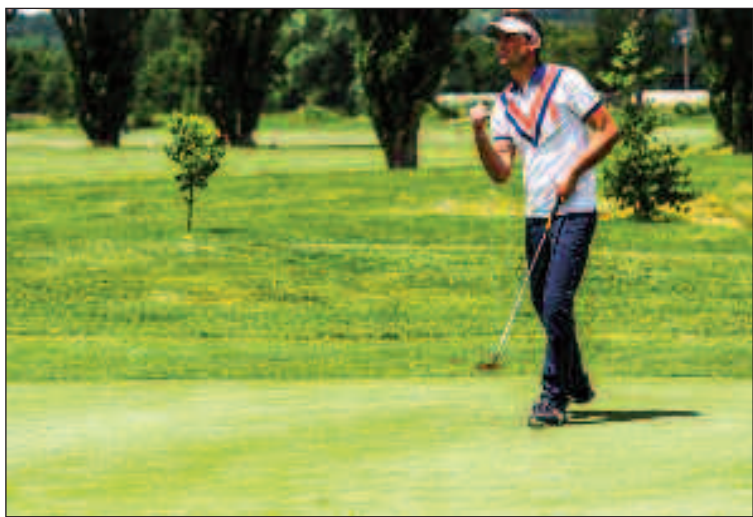
La Finale Nazionale è prevista per il prossimo 23 e 24 marzo 2013 presso il Golf Club Montecatini, mentre la Finale Internazionale si terrà a Dublino nel mese di maggio.

"Il Golf per tanto tempo è stato considerato come un simbolo di esclusività del jet set; ma in realtà è lo sport più bello del mondo più

completo, più autentico.

Ci racconta Marco Iannucci, presidente del Golf Club Valdichiana: "Uno sport che accomuna tutti, appassionati e non e che finalmente, con emozione posso dire che rientrerà nei prossimi Giochi Olimpici in programma a Rio de Janeiro nel 2016, sottolineo rientrerà nella competizione a cinque cerchi, perchè già nel 1900 e nel 1904 era presente. Quindi invito tutti già a praticare e seguirci".

Info presso la Segreteria: 0577-624439 o via mail a info@golfclubvaldichiana.it



Il girone di andata è terminato anche per la squadra femminile che con le ultime due gare ha dato la zampata giusta per recuperare qualche punto perso di troppo.

Sia nella gara del 12 gennaio contro il Volley Pontemediceo, vinta per 3 a 0 che in quella, fuori casa, del 19 gennaio contro la Star Volley, vinta anch'essa per 3 a 1 si è vista una squadra pimpante, in forma fisicamente, determinata e concentrata. Se prima di queste due gare c'era da fare qualche appunto, queste due vittorie hanno restituito la giusta valutazione della squadra in questo campionato.

I 6 punti conquistati poi hanno fatto raggiungere una posizione di classifica più giusta e consona a quello fatto vedere sinora.

La squadra di Carmen Pimentel infatti attualmente si trova all'ottavo posto con 17 punti in classifica e con molto ottimismo in vista del girone di ritorno che comincerà come per la squadra maschile il 2 febbraio, avversario di turno la Pallavolo Certaldo.

Quindi per entrambe le formazioni si annuncia un interessante girone di ritorno per possibilità e obiettivi alla portata.

R. Fiorenzuoli



Cortona Camucia, intervista a Giancarlo Calamitosi

Il Cortona Camucia a piene mani nel settore giovanile

La società arancione sta allestendo la prima squadra con un sempre maggior numero di giovani provenienti dal settore giovanile, reparto che negli anni la società ha potenziato e cercato di organizzare sempre meglio.

Anche quest'anno la Prima squadra sta prendendo molti elementi dalla Juniores e tutto il settore in generale è stato soggetto a "correzioni in corsa" per cercare di ottenere il massimo dai molti giovani promettenti tra le fila arancioni.

Ma sentiamo cosa ci ha detto il responsabile del settore giovanile, Giancarlo Calamitosi in questa intervista.

Avete fatto dei cambi in corsa nelle guide tecniche del settore giovanile, perché?

Abbiamo cambiato alcuni allenatori di qualche squadra perché pensavano che in certi casi poteva essere utile cercare una migliore intesa e sintonia tra i ragazzi ed il loro tecnico, intesa che non si era incanalata proprio come noi avremmo voluto.

Difficile dire cosa non ha funzionato nel rapporto giocatori allenatore, certe volte piccoli dettagli fanno la differenza; abbiamo fatto alcuni cambiamenti ed i fatti sembrano darci ragione. Tutte le squadre più importanti hanno dato una risposta positiva a questa "scossa" nell'ambiente.

Come sta andando la Juniores?

Da un mese a questa parte ha avuto risultati ottimi. Abbiamo avuto vari cambiamenti ma sembra che sotto la direzione di Angori luri la squadra renda bene. Non ci dovrebbero essere problemi a raggiungere il nostro obiettivo che è quello di mantenere la squadra a livello regionale.

L'unica incognita è che molti di questi elementi seguono anche la prima squadra la domenica e spesso giocano anche risultando anche con un buon contributo e anche decisivi, questo a lungo andare potrebbe pesare ma va bene così, dobbiamo farcela lo stesso.

Le società che credono nel settore giovanile avranno un vantaggio, non sarà comunque semplice ma certo se ne trarranno vantaggi a livello economico e di gestione dei giovani oltreché la soddisfazione e l'orgoglio di lanciare i propri giovani.

Ritengo che gestire al meglio il settore giovanile non è semplice ma con una buona organizzazione si possono raggiungere grandi traguardi.

La squadra degli Allievi?

Stanno tornando in corsa; se i ragazzi ci credono possiamo farcela a mantenere il campionato regionale.

Devono restare concentrati e credere nell'obiettivo. Il nuovo allenatore, Mariottoni Luca, sta facendo un buon lavoro soprattutto a livello psicologico oltreché tecnico.

E' riuscito a entrare in sintonia con i ragazzi subito e con volontà e lavoro possiamo recuperare posizioni e giocare la permanenza a pieno titolo.

Gli Allievi B provinciali, stanno facendo un buonissimo campionato, ragazzi del '97, siamo quarti in classifica. Sono un gruppo con elementi provenienti anche da altre società ma hanno risposto bene, il loro allenatore è Torresi Giacomo.

La squadra calcio parte da Fanicchi Francesco, che sta alla palestra di Cortona e poi via via i vari tecnici sono tutti del posto ed anche questo ci fa piacere sottolinearlo.

Valorizzare sia i giocatori che i tecnici del posto è positivo.

Cosa ci può dire della squadra dei Giovanissimi?

Questa squadra è composta da ragazzi del '98 che non si sono espressi appieno sinora; hanno cambiato l'allenatore e quest'anno con Giorgio Fiorenzi alla guida stanno navigando nel centro classifica ma speriamo in un miglioramento di posizione. L'obiettivo è quello di portare anche questa squadra nel Regionale nel giro di qualche anno. Dobbiamo avere pazienza.

E' un bel gruppo di ragazzi circa 18, con qualche innesco anche in corsa e direi che si stanno comportando bene.

Per i Giovanissimi del '99 abbiamo una collaborazione con la Fratta e disputano un campionato provinciale, li seguiamo cercando

nature?

Si assieme a Leo Manzo abbiamo una squadra di misti 2001 e 2002 e dopo una prima fase andata bene adesso dopo averli conosciuti meglio in due gruppi cerchiamo di valorizzarli meglio a seconda dell'anno e delle caratteristiche.



Ci piace trasferire un buon carattere ai nostri giovani.

Ci sono quelli del 2004 e 2005 che vengono seguiti da Pasqualini dove abbiamo un gruppo che subisce molte variazioni di numero e non è facile gestirli.

Cerchiamo di integrare maggiormente i gruppi anche con un programma nelle scuole.

Qual è quindi il vostro obiettivo principale?



di coglierne i migliori e valorizzarli.

Le squadre dei più piccoli, invece?

Nel contesto hanno avuto tutti un buon campionato, gli Esordienti del 2000 sono arrivati terzi nel girone, un ottimo risultato davvero. Il loro allenatore è Sodero. Un gruppo amalgamato quest'anno anche con elementi dal Terontola ma con buone prospettive.

Lei è responsabile del settore giovanile ed è anche alle-

Cercare di migliorare, organizzarci sempre meglio per arrivare a valorizzare i nostri giovani e farli arrivare più in alto possibile..

Il nostro "maestro", Nario Meacci ci dà indicazioni importanti che vengono dalla sua grande esperienza e ci aiuta molto a portare avanti questo progetto che ha come obiettivo principale quello di avere una prima squadra formata da tutti elementi del nostro settore giovanile e che possa puntare in alto.

Riccardo Fiorenzuoli

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti
Castiglione del Lago
Foiano
Sansepolcro
Gubbio

CEDAM IMPIANTI Srl
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedaminipianti.it - E-mail: info@cedaminipianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Ceccarelli,

Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,

Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini,

Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu,

Danilo Sestini, Monia Tarquini, Padre Teobaldo,

Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santuccioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicità
Uffido stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
iOS
Android
Creazione brochure interattive

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e-mail marketing
Sms marketing

SOCIAL MEDIA

SEMPRE

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglione Fiorentino (AR)
Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.630205

QR CODE

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 28 è in tipografia lunedì 28 gennaio 2013

ATTUALITÀ

Focus sulla popolazione cortonese nel 2012
Realtà del territorio cortonese a rischio di mummificazione
Il fotografo Allen Matthews ci ha lasciato

CULTURA

Cortonesi vincitori e finalisti premiati
al Concorso letterario "Tagete" XIV Edizione
Archidado 2013, il programma

DAL TERRITORIO

SAN LORENZO | **La Corale Laurenziana canta a Pompei**
TAVARNELLE | **Valentina Felpi, muore a 22 anni**
MERCATALE | **Di nuovo svuotato il bancomat al Monte dei Paschi**

SPORT

Il Cortona Camucia a piene mani nel settore giovanile
Ginevra trionfale per il Centro Nuoto Cortona
Il Terontola, la Fratta e la Fratticciola conquinatori 4 punti